

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2008**

**PRESIDENTE**

Prego Segretario, proceda all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

Numero legale raggiunto. Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Zaniboni e Mainardi.

Purtroppo devo iniziare i lavori del nostro Consiglio Provinciale ricordando Fabio Costanzi e Iadav Ramjaz, le ultime, in ordine cronologico, vittime sul lavoro.

Questo Consiglio Provinciale si è occupato in diverse occasioni del tema, ha voluto dedicare simbolicamente anche una propria sala a questa che è veramente una delle ferite più gravi che ha il nostro Paese.

Il nostro Paese ha tantissimi problemi, enormi, quello della sicurezza sul lavoro è uno dei principali.

Oggi siamo qui un po' inermi a ricordare loro, a ricordare le famiglie, i colleghi di lavoro, una fabbrica che si trova in questo momento in gravi condizioni insieme a tante altre, ma ripeto, soprattutto il dato rilevante è quello della perdita di due persone che erano appunto sul luogo di lavoro.

Abbiamo assunto un criterio, secondo me giusto, di non eccedere nelle aperture dei Consigli Provinciali nei momenti di raccoglimento, credo che questo invece sia proprio il momento opportuno per ricordare loro, e chi ha perso la vita sul lavoro.

- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Ho concordato con la Presidente Draghetti e con l'Assessore Rebaudengo che in apertura del Consiglio l'Assessore Rebaudengo farà un breve intervento di informazione sulla vicenda.

Ho avuto, da parte di tutti i gruppi consiliari, una richiesta di intervento, tutti i Capigruppo hanno detto che si riconoscevano - naturalmente - nelle parole di apertura del Presidente.

Detto questo nulla toglie alla possibilità, da parte di tutti i gruppi, di esprimersi dopo le informazioni che darà l'Assessore Rebaudengo, quindi dopo l'intervento dell'Assessore Rebaudengo chiederò ai gruppi cosa intendono fare con un breve intervento.

Assessore Rebaudengo ha la parola.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente, grazie Consigliere e Consiglieri.

Alla "Marconi Gomme" hanno perso la vita Fabio Costanzi, di 60 anni, Ingegnere, Direttore di produzione, da quindici anni in quell'azienda, esperto noto nel campo, e Iadav Ramjaz di 45 anni, da due anni nella fabbrica e da poche settimane raggiunto dalla moglie indiana.

Anche tre dei quattro operai feriti vengono in gran parte dai Paesi lontani, dalla Tunisia, dal Marocco.

Quando ieri sono arrivato davanti alla pubblica fabbrica che occupa una cinquantina di persone, a colpirmi per prima cosa sono state le facce annerite dal fumo degli operai, il loro sguardo perso, attonito, in piedi appoggiati al muro esterno del fabbricato.

Lavoratori stupiti per ciò che era successo, per essere ancora vivi, per avere assistito - pochi minuti prima - ad un'esplosione che è costata la vita a due di loro, che è costata la vita a persone i cui corpi ancora giacevano lì carbonizzati, in attesa dell'arrivo del Magistrato, che è costato il ferimento e le sofferenze di altri lavoratori.

**BOZZA NON CORRETTA**

Stupiti perché quella disgrazia poteva succedere anche a loro, stupita per la gente che accorrevà, i giornalisti, i fotografi, i teleoperatori che si occupano di lavoro solo quando è causa di dolore, o quando viene meno perché si viene licenziati.

Facce annerite, come nel lavoro di fabbrica dell'800, e come quelle degli operai nelle scuole serali raccontate da De Amicis.

Si è parlato, alla fine degli anni '60 e ancora negli anni successivi, della scomparsa del lavoro di fabbrica, si è parlato di un mondo post-industriale.

In provincia di Bologna sono 445.000 le persone che lavorano, 122.000 lavorano nell'industria, e ad esse si aggiungono 32.000 nell'edilizia.

Quanti di loro rischiano la vita o la salute ogni giorno? La realtà industriale del nostro territorio è molto composita, abbiamo industrie moderne, all'avanguardia, società internazionali con operai in camice bianco come medici, e uffici pieni di computer e con reparti ordinati, con macchine all'avanguardia, ma abbiamo ancora anche aziende rimaste ferme a come erano negli anni '50 del secolo scorso, ove esperienze, capacità e saperi sono basati sull'esperienza personale e sulla pratica, più che su processi tecnologici controllati e su ambienti sicuri.

C'è ancora molto da fare anche da noi, anche nel nostro che è uno dei territori più avanzati d'Europa, c'è ancora molto da fare per dare sicurezza ai lavoratori, per rendere attrattivo il lavoro, per renderlo davvero fonte di riconoscimento sociale ed economico, e non fonte di sofferenza.

La "Marconi Gomme" non è un'industria classificata a rischio di incidente rilevante, ma era stata comunque censita dall'ufficio di Protezione Civile della Provincia, era stato quindi oggetto di attenzione dell'Assessorato all'Ambiente, nell'ambito di uno studio condotto alla fine del 2005 sul rischio industriale in provincia di

**BOZZA NON CORRETTA**

Bologna, finanziato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Lo studio aveva infatti allargato il campo di aziende che per tipologie lavorative o sostanze stoccate o coinvolte, potevano in caso di incidente, produrre ripercussioni verso l'esterno.

Questo studio ha prodotto oltre al censimento un'elaborazione cartografica di inquadramento, e su tutte queste notizie i Consiglieri e le Consigliere possono avere tutte le informazioni di dettaglio dall'Assessorato all'Ambiente.

La Giunta, credo di poter parlare anche a nome del Consiglio, saluta Iadav e Fabio che ci hanno lasciato, saluta le loro famiglie, saluta i lavoratori in cura negli ospedali, saluta tutti i lavoratori della "Marconi Gomme", che riprenderanno il loro lavoro in un ambiente che dovrà essere più sicuro.

**PRESIDENTE:**

Ringrazio l'Assessore. Mi rivolgo ai Consiglieri e ai Capigruppo in particolare, ritengono... il primo intervento è del Consigliere Zaniboni, prego.

**CONS. ZANIBONI:**

Solo alcune brevi parole, il gruppo consiliare del Partito Democratico della Provincia di Bologna porge, intanto, le più sentite condoglianze alle famiglie di Fabio Costanzi e di Iadav Ramjaz, tragicamente scomparsi a seguito dell'esplosione avvenuta ieri alla "Marconi Gomme", mentre stavano sperimentando una nuova miscela per le gomme.

Tra l'altro sottolineo ancora Ramjaz, la figura che veniva ricordata prima, da poche settimane aveva avuto il ricongiungimento familiare, come è stato ricordato, ma da dieci anni lavorava in Italia mandando i soldi in India per

**BOZZA NON CORRETTA**

la famiglia, quindi c'è anche questo aspetto atroce che intendo sottolineare.

Ma porghiamo anche un augurio di pronta guarigione ai tre operai feriti, due di origine tunisina ed uno di origine marocchina, quindi tre lavoratori provenienti da Paesi stranieri.

Si tratta, ancora una volta, di una tragedia che possiamo definire inaccettabile, una tragedia sul lavoro che fa parte di una lunga scia di stillicidio di morti bianche.

Ricordo che dal Dopoguerra ad oggi sono 70.000, quindi un numero che è impressionante, e si può anche sottolineare che non è degno certamente di un paese civile.

Emerge così la necessità di evitare il ripetersi di questi tragici fatti di questi drammi, rendendo effettive le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, e investendo di più nella formazione e nell'informazione dei lavoratori.

Questo anche nei nostri territori, come veniva ricordato, dove molto si è fatto, servono sforzi congiunti e collaborazione anche tra le stesse istituzioni, per fare osservare le misure, gli interventi che debbono essere rigorosi dal momento che la vita rappresenta il bene più prezioso da preservare e da custodire.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ricordo che gli interventi sono di tre minuti, come le dichiarazioni di apertura, Zaniboni li ha rispettati.

Consigliere Finotti prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Credo che le sue parole iniziali rispecchino quello che è il sentimento di tutto il Consiglio, questa Amministrazione, questo Consiglio ha cercato di fare

**BOZZA NON CORRETTA**

qualche cosa anche a livello simbolico, l'inaugurazione di una sala per i caduti del lavoro, per ricordare la piaga sociale che sono gli infortuni e i morti sul lavoro stesso.

Ogni tanto si sentono delle notizie che sembrano positive, si parlava alcuni giorni fa, su alcuni giornali, che ci fosse una riduzione, un calo, anche se lieve, di quelli che erano gli infortuni ed i morti che c'erano stati dall'inizio del 2008, poi la dura realtà, il fato, la negligenza forse in determinati casi, l'imperizia in altri, ci riporta ad affrontare la realtà.

Qualunque siano le cause che portano a queste disgrazie credo che sia un impegno di tutti, di chi amministra, dei Consigli, sia maggioranza che opposizione, cercare di fare tutto quello che è in nostro potere per avere delle normative più sicure, dei regolamenti più sicuri, perché questi regolamenti vengano rispettati, e perché sempre meno lutti colpiscano chi lavora, sia un lavoratore italiano sia un lavoratore che è venuto da altri Paesi per lavorare qua con noi.

Quindi anche come gruppo di Forza Italia naturalmente ci stringiamo vicino ai parenti delle vittime, dei feriti, e ricordiamo con sommo dolore chi, nella nostra provincia, ieri ha perso la vita sul luogo del lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Guidotti prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Ieri ancora una volta, questa volta proprio nella nostra Provincia, una tragedia ha mietuto vittime innocenti, tutto ciò ci impone oggi qualche cosa di più di una riflessione sul quasi quotidiano tributo che viene pagato sui posti di lavoro.

In un Paese che si dice moderno e civile tutto ciò è vergognoso, e tutti noi per non cadere nel vuoto ritualismo della solidarietà del giorno dopo, dobbiamo trovare i mezzi

**BOZZA NON CORRETTA**

per contribuire a modificare strutturalmente le condizioni che determinano questo tragico ed inaccettabile stillicidio.

La Giunta attivi tutti gli strumenti in suo possesso per partecipare a questa opera non più differibile, a questo, ne sia certa, non mancherà il contributo e il supporto della minoranza.

Solo così anche la più sentita solidarietà alle vittime e ai loro familiari, e i più sinceri auguri ai feriti, potranno essere manifestati oggi senza vergogna.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Giovanni Venturi prego.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Il Partito dei Comunisti Italiani esprime profondo cordoglio per i lavoratori che hanno perso la vita ieri presso la fabbrica "Marconi Gomme" di Sasso Marconi.

Auspico che al più presto si arrivi a chiudere, e si arrivi a individuare le cause di questo grave incidente.

Queste ennesime morti bianche rappresentano l'ulteriore e devastante conferma della condizione di assoluta insicurezza che pervade troppe fabbriche del nostro Paese.

Proprio mentre a Torino i giudici stanno vagliando la richiesta di rinvio a giudizio dei vertici della ThyssenKrupp, un'altra grave tragedia si abbatte sul mondo del lavoro.

Dal Governo ci aspettiamo una presa di posizione dura, sulla totale disattenzione che caratterizza buona parte del sistema delle imprese, e sulla necessità di accelerare l'applicazione del testo unico, per concretizzare il binomio prevenzione - repressione.

Ma noi pensiamo che purtroppo non si arriverà a questo e non sarà così, e rischiamo di assistere nuovamente, per l'ennesima volta, al richiamo di qualche Ministro rivolto

**BOZZA NON CORRETTA**

ai lavoratori che vivono situazioni di rischio, affinché imparino a stare un po' più attenti, come ha già detto, purtroppo, in altre recenti circostanze il Ministro Sacconi.

Le leggi vengono evase, il Governo vuole ritoccare il Testo Unico dando ragione a Confindustria e depotenziare appunto la propria mission.

La prevenzione non viene fatta e i controlli sono insufficienti, i lavoratori sono sempre più ricattati e in questo contesto, in fabbrica, in azienda, nel cantiere edile prevale la salvaguardia del proprio posto di lavoro piuttosto che la denuncia di una situazione di pericolo durante un ciclo produttivo.

In molte aziende, in molte fabbriche, in molti cantieri edili, per il datore di lavoro prevale la logica del profitto, tutto ciò che è sicurezza è ridotto ai livelli minimi.

Per molti imprenditori le norme sulla sicurezza sono una rottura di scatole, un aggravio in più per l'impresa, un po' come pagare le tasse, bisogna farlo, ma se non ci fosse sarebbe meglio.

Troppe volte esprimiamo profondo cordoglio per l'ennesima morte bianca, troppi funerali di lavoratori uccisi sul lavoro.

La politica e le istituzioni devono fermare questa strage, perché sappiamo benissimo che ogni morto sul lavoro non è una casualità, ma ha responsabili ben chiari e ben precisi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Venturi. Io saluto i lavoratori della Provincia che sono entrati anche sala, e anche i cittadini che sono entrati in sala.

C'è un problema oggettivo, di spazio rispetto alle presenze, quindi non so quanta altra gente vorrebbe entrare, però credo che più di così... se vogliamo aprire non



**BOZZA NON CORRETTA**

ho nessuna difficoltà per la Sala Zodiaco, non ci sono problemi, dico per rimanere qui... apriamo la Sala dello Zodiaco, va bene.

Prego Consigliere Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Grazie Presidente.

Credo che ieri sia stata, in positivo e in negativo, purtroppo una giornata molto significativa sul tema della sicurezza in ambiente di lavoro.

Ovviamente una giornata tragica per i due morti nell'Azienda di Sasso Marconi, che per l'ennesima volta, aggiungo, oltre a vedere due morti sul lavoro vedono la morte, nell'ambito di queste due morti, di un lavoratore immigrato.

Da tempo credo sia importante continuare a denunciare che i lavoratori immigrati sono anche lavoratori, parte di lavoratori esposti ancora una volta maggiormente a rischio, fanno i lavori più pericolosi e sono quelli meno tutelati.

E devo dire, con l'impegno che sta mettendo la Provincia rispetto al tema della sicurezza, su questo la politica deve farsi maggiormente carico di lavoratori ancora molto più deboli nel nostro mercato del lavoro.

E devo dire anche la spiacevolezza del verificare che purtroppo quel lavoratore aveva avuto la possibilità, dopo anni, di fare il ricongiungimento familiare con la propria moglie, che solo da un mese era venuta ad abitare a Bologna.

Quindi il grosso tema ancora delle morti sul lavoro, in un contesto nel quale, è qui l'elemento positivo che voglio sottolineare, per la prima volta in Italia, per la prima volta è accaduto un fatto storico.

Il Dottor Guariniello a Torino è riuscito a far incriminare, per omicidio volontario doloso, il dirigente di un'azienda, rinvio a giudizio per un grande dirigente e sei dirigenti della ThyssenKrupp.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io lo voglio sottolineare come fatto storico, e lo posso dire senza fare, come dire, avere su questo un atteggiamento troppo attento anche alla drammaticità degli accadimenti a Bologna, beh in qualche modo è una risposta a ciò che è avvenuto a Bologna, e lo cito come fatto storico perché su questo voglio dire che oltre ad un successo giudiziario, deve essere un punto di riferimento per la politica.

Io mi rivolgo alla Provincia, alla Giunta, all'Assessore Rebaudengo, la politica - secondo me - deve riprendere in mano con forza, e quindi le istituzioni, il tema della sicurezza, e in primo luogo, immediatamente, assumere un atteggiamento di forte critica nei confronti - lo dico - di un Governo che sta tentando di modificare il testo unico.

E soprattutto, guarda caso, sul tema delle sanzioni, che erano uno degli elementi sui quali bisognava insistere per vedere se nell'ambito del lavoro i datori di lavoro, e non sono tutti uguali, c'è chi effettivamente vuole impegnarsi sul tema della sicurezza, perché questa poteva essere la leva per rendere più sicuri gli ambienti di lavoro, su questo - devo dire - c'è un cedimento alla Confindustria.

E dico, l'ultima frase, il responsabile della sicurezza della Confindustria Gattegno che dice: "La decisione della Procura di Torino è una decisione eccessiva, muore più gente sulle strade".

Sta a dire come, da questo punto di vista, effettivamente una battaglia politica nei confronti del Governo va fatta decisamente, perché il Testo Unico venga applicato il più possibile.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Spina prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie presidente.

Io riprendo le parole dell'Assessore Rebaudengo quando nel suo intervento diceva, ad un certo punto, che molto spesso gli organi di informazione, più in generale all'opinione pubblica viene resa l'idea di che cosa è il lavoro solo quando ci si trova di fronte a tragedie, come quella che ieri è capitata a Sassi Marconi, o come quella a cui fa riferimento il rinvio a giudizio di un intero gruppo dirigente d'azienda, nel caso della Thyssenkrupp.

Parto da queste parole perché io credo che la questione fondamentale, anche di fronte alla tragedia, sia ragionare di un elemento che riguarda la condizione delle lavoratrici e dei lavoratori, che è la dignità.

La sicurezza sul lavoro non è semplicemente o soltanto un fatto, pur importante, di organizzazione o tecnico, è un fatto di scelte, sono scelte di carattere politico, sono scelte di carattere economico.

Queste riguardano sì come viene gestita la sicurezza, ma attenzione, accanto agli estintori io credo che ci debba essere una seria attenzione su quelli che sono i turni di lavoro, su quelle che sono le condizioni in cui il lavoro viene svolto, su quelle che sono le forme contrattuali, che obbligano lavoratrici e lavoratori, a sottoporsi a turni massacranti di lavoro, e quindi loro stessi ad essere soggetti a quello che viene definito il calo dell'attenzione.

Non è il calo dell'attenzione, è il calo di una garanzia e di una dignità del lavoro che devono essere, a mio parere, il primo compito sul quale le istituzioni tutte, dalla magistratura agli enti locali, al Governo, debbono fare la loro parte.

Questo è l'altro punto dolente, la propria parte, quale è la parte che ognuno di noi deve svolgere a partire dal ruolo che ricopre.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che sarebbe importante, noi abbiamo dedicato una Sala di Palazzo Malvezzi alle vittime di incidenti sul lavoro, i caduti del lavoro.

Io credo che dovremmo cominciare a pensare ad organizzare sedute di Commissioni, Consigli Provinciali, straordinari o ordinari, meglio ancora se ordinari, che si occupino del tema.

Si debba cominciare ad avere tavoli di discussione con tutte le parti, e vedere come, verificare, vigilare, qualcuno la settimana scorsa parlando delle bombe incendiarie alle banche parlava di vigilanza democratica.

Io credo che la vigilanza democratica debba essere svolta, a partire dalle istituzioni e dai rappresentanti popolari che stanno all'interno delle istituzioni, rispetto a quelle che sono le osservanze delle norme, gli obblighi se vengono rispettati, come vengono verificati, come si controlla se in un'azienda o più aziende le norme per la sicurezza vengono, non solo formalmente attrezzate, ma vengono effettivamente rispettate nella pratica quotidiana.

Credo che questo potrebbe essere un segnale che viene dato sia alle lavoratrici e ai lavoratori, e sia ad un'opinione pubblica che appunto, molto spesso, si trova a parlare di lavoro, a sapere che esiste una condizione drammatica del lavoro, delle lavoratrici e dei lavoratori, soltanto quando capitano tragedie come quella di ieri.

La solidarietà io credo che sia fuori discussione, io penso che sia ora di passare dalla solidarietà ad un operare fattivo e attivo su questo terreno, ed incalzare tutti i responsabili, sia rispetto al controllo e sia rispetto all'attuazione e al rispetto delle normative, a fare quella che è la propria parte.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Vigarani prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie Presidente.

Tutte le volte che accadono tragedie di questo tipo l'appello che fanno i protagonisti di queste vicende, quelli sopravvissuti e i rappresentanti delle parte coinvolte, istituzionali e non, è sempre quello dell'auspicare che simili eventi, che simili tragedie, non abbiano più a verificarsi. Io, devo dire la verità, più passa il tempo e più questa dichiarazione diventa un proclama sempre più vuoto.

Io credo che invece il problema debba essere inquadrato in un'altra dimensione. Noi dovremmo pensare al valore sociale e culturale del lavoro in una maniera che prescindendo dall'aspetto esclusivamente e meramente economico.

Il problema vero è che viviamo in una società dove il valore della vita sembra essere valutato infinitamente meno del valore dei beni prodotti, materiali e immateriali. E allora in una condizione di questo tipo è evidente che il punto di caduta è anche un effetto grave come quello delle migliaia di morti che ogni anno abbiamo sul lavoro.

Noi dovremmo batterci, io credo che la Provincia di Bologna in questi anni lo abbia fatto, per l'affermazione di un concetto di lavoro dove al centro venga comunque posta la vita degli attori che lavorano nello scenario della fabbrica o anche in tutti i posti dove il lavoro viene esercitato. La Provincia l'ha ben presente, appunto per questo, come veniva ricordato prima qui, è stato dedicato un luogo ai caduti del lavoro.

Però è evidente che quello che è stato fatto non è sufficiente. Il problema, come dicevo, è politico e culturale, e dovremmo noi per primi, che siamo una parte della società assolutamente importante in quanto costituiamo la rappresentanza dei cittadini, cercare in generale di essere portatori di messaggi che possano essere recepiti e possano recepire gli input che vengono dai cittadini in maniera più efficace. Perché non penso che il

**BOZZA NON CORRETTA**

problema sia quello dell'influenza che hanno i poteri forti nella nostra società. Io credo che i poteri si prendono lo spazio che in qualche modo gli viene concesso. Io credo che oggi il problema vero sia che la politica è debole.

Allora noi dovremmo interrogarci su come e se accettiamo il nostro ruolo, dando una priorità a questi contenuti. Do per scontato che i controlli dovrebbero essere sicuramente più accentuati e più cogenti, più efficaci. Il problema, per quello che riguarda noi, è quello di dare il peso di cui c'è bisogno alla nostra azione, e a mio avviso in generale, non parlo evidentemente solo della Provincia di Bologna ma parlo di tutto il sistema politico istituzionale italiano, noi viviamo un momento di forte debolezza. E questo, a mio avviso, non aiuta gli effetti che vediamo anche sui posti di lavoro.

**PRESIDENTE:**

Bene, nessun altro sull'argomento.

Passiamo alle dichiarazioni di apertura. Prego Consigliere Finotti: "Caso naziskin".

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Domenica scorsa in Piazza della Mercanzia si è assistito ad un atto gravissimo. Un gruppo di cinque persone che si richiamano, sembra, ai naziskin, comunque sono sicuramente semplicemente dei delinquenti, hanno aggredito dei cittadini. Questa situazione purtroppo è una situazione di violenza che in questo momento si sta ripetendo a Bologna in maniera sempre più continua. Non più tardi di una settimana fa avevamo visto il lancio di alcune molotov nei confronti di una banca, abbiamo assistito a volantini indegni che erano stati appiccicati sui muri della zona universitaria, abbiamo assistito a cortei che lanciavano slogan contro le forze dell'ordine, aggressioni e ferimento di giornalisti che seguivano questi cortei.

**BOZZA NON CORRETTA**

È chiaro che in questo momento anche nella nostra città, se non soprattutto nella nostra città, si sta vivendo un momento drammatico di attentato a quella che è la vita democratica di tutti i cittadini. Credo che sia importante che le pubbliche amministrazioni condannino tutti questi eventi che sono frutto di insensati attacchi da parte di delinquenti, più che aventi vere matrici politiche. Sicuramente comunque bisogna che tutte le amministrazioni, in tutti i vari settori, in tutte le cariche, tengano alta la guardia per impedire che si tenti di nuovo a creare un clima di piombo che purtroppo il nostro paese ha già vissuto in anni passati e che sembrava abbandonato.

Quindi mi auguro che la condanna venga sempre ferma e costante da parte di tutti i gruppi politici, di tutte le associazioni, di tutti gli enti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Grandi, dichiarazione di apertura: "Violenza a Bologna".

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Venerdì notte è stato compiuto l'ennesimo atto di violenza da parte di neofascisti. A Bologna una decina di militanti di Forza nuova, tra cui il responsabile provinciale giovanile, hanno picchiato a sangue un ragazzo che stava rientrando da una festa di laurea. La sua colpa è stata di essere in compagnia di amici con i capelli lunghi, chitarra bongo, e di aver risposto agli insulti contro i comunisti e i partigiani.

Quanto è avvenuto dimostra una volta di più che Forza nuova è una organizzazione violenta, pericolosa, che non ha nulla a che fare con la democrazia e che è distante anni luce dai valori contenuti nella Costituzione. In due parole, Forza nuova è incompatibile con la democrazia.

**BOZZA NON CORRETTA**

I neofascisti sono presenti anche a Bologna e in Emilia Romagna e cercano con la violenza, e non è il primo caso, di mettere a tacere quelle e quelli che la pensano diversamente da loro. Anche per questo l'antifascismo deve continuare ad essere la coordinata politica, etica e culturale, centrale nell'agire delle istituzioni, della società civile e delle forze politiche. I fascisti non appartengono solo ad un passato lontano, anche per questo è necessario costruire una forte opposizione politica e sociale di sinistra nel paese che punti a sconfiggere non solo un governo che sta massacrando sul piano sociale i lavoratori e le famiglie, ma che punti a sconfiggere il revisionismo, la messa in discussione degli spazi della democrazia e ogni tentativo di legittimare chi conosce soltanto il linguaggio della violenza e della sopraffazione.

*- Riassume la presidenza il Presidente Cevenini -*

**PRESIDENTE:**

Ha la parola il Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Io riprendo la questione del lavoro per ricordare che i lavoratori che sono qui oggi, che poco fa erano in assemblea qui sotto, nel cortile della Provincia, sono lavoratori precari e i lavoratori invece con contratti a tempo indeterminato sottoposti ad una condizione di grandissima difficoltà che si è determinata, oltre che per la congiuntura economica mondiale, anche per quelle che sono le scelte fatte a livello nazionale - penso in particolare all'agire dei Ministri Brunetta, Tremonti, del governo Berlusconi nel suo complesso - e per le ricadute e le scelte che vengono fatte anche all'interno delle amministrazioni locali.



**BOZZA NON CORRETTA**

Ricordo questo perché tre settimane fa, quindi questa è la quarta seduta di Consiglio, io avevo chiesto una question time alla Presidente Draghetti della quale immagino oggi ci sarà risposta. Però ricordo che a fronte di una condizione di difficoltà alla nostra attenzione nel fare la domanda e nell'ottenere la risposta, o perlomeno le indicazioni di quelle che sono le risposte che si mettono in campo, dovrebbe essere comunque il centro dell'attività di questo Consiglio.

Non voglio sembrare polemico, ma io credo che dovremmo sforzarci su questo tema in particolare. Lo penso in generale per tutto lo svolgimento delle attività del Consiglio che si reggono su un rapporto fra i Consiglieri e la Giunta, come per esempio nel caso delle interrogazioni, delle interpellanze o delle domande di attualità. Ci debba sempre essere la capacità, se non nell'immediato, da una seduta all'altra.

Dicevo, non sono polemico perché la Presidente Draghetti nella prima seduta - quella in cui io presentai la question time che riguardava le questioni legate alle scelte per il personale precario, ma riguardava anche le scelte dell'amministrazione rispetto ad indennità, salario accessorio, buoni pasto e così via, dei lavoratori a tempo determinato - non era in aula perché era ad un impegno istituzionale. La settimana successiva era ugualmente ad un impegno istituzionale, la terza settimana ugualmente. Io ovviamente non faccio agio sugli impegni istituzionali della Presidente. Ripeto, non è un intento polemico, però il richiamo al funzionamento e alla possibilità per l'interlocuzione dia dei frutti che siano comprensibili non solo tra i Consiglieri e la Giunta ma anche a quelli che sono i soggetti sociali di riferimento, i cittadini, i lavoratori.

Ebbene, io credo che debba essere il centro della nostra attività e debba essere un elemento sul quale la nostra attenzione, in particolare da adesso in avanti, da

**BOZZA NON CORRETTA**

qui alla fine del mandato - prendiamolo come un elemento di buon auspicio - non possa difettare.

Aspetto ovviamente fiducioso la risposta oggi alla question time. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Questa comunque era dichiarazione di apertura naturalmente.

Chiedo scusa al Consigliere Guidotti che era il primo, alla prima dichiarazione. Io leggendo rapidamente lo avevo messo insieme gli altri sul tema iniziale, invece voleva fare un intervento sugli atti di violenza in Piazza della Mercanzia anche lui. Quindi chiedo scusa e gli do la parola.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Ho chiesto di intervenire all'inizio di questa seduta consiliare per esprimere la più ferma e risoluta condanna nei confronti dei gravissimi fatti di gratuita ed incivile violenza accaduti pochi giorni or sono in Piazza della Mercanzia.

Questa condanna, senza se e senza ma, che si unisce ad una altrettanto ferma condanna per tutti i possibili distinguo e per tutte le eventuali omissioni che potrebbero generare terribili brodi di cultura dove proliferano mostri già tristemente conosciuti dal nostro paese, si unisce alla solidarietà, altrettanto totale e sincera, nei confronti di chi oggi ha subito questa violenza augurando loro una pronta e completa guarigione dai postumi di quell'atto di cui sono stati vittime.

Alleanza Nazionale si impegna a perseguire con immutata determinazione nella sua scelta pregiudiziale di mantenimento, e ove è necessario di ricostruzione, di un clima di sereno confronto dove la violenza sia comunque bandita come strumento di lotta politica.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questa bestiale aggressione, come altre analoghe delle più svariate matrici politiche dichiarate o presunte, così come scritte inneggianti alla morte di servitori dello Stato, così come le molotov recentemente ricomparse in città, ci inducono a riconfermare queste scelte nella serena convinzione che il libero dibattito debba essere il solo strumento per un libero confronto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Passiamo alle domande di attualità. Partiamo correttamente dalle pregresse.

La prima sarebbe Consiglieri di parità e l'abbiamo, è la prima in ordine.

Prego Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

In merito alla domanda del Consigliere Spina, in relazione al procedimento per l'individuazione e la nomina delle due Consiglieri di parità.

Dal punto di vista amministrativo, il procedimento che è disciplinato da un Decreto Legislativo che è il 198 del 2006, codice delle pari opportunità, il procedimento non è ancora concluso in quanto dopo la designazione da parte della Provincia e la trasmissione dei relativi atti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la nomina di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, non risulta essere ancora stato adottato l'atto di nomina di competenza ministeriale.

Rispetto al contenzioso, vorrei dire che è stato notificato all'Amministrazione Provinciale il 24 settembre scorso, un ricorso con istanza di sospensione promosso dinanzi al TAR dalla Dottoressa Maria Rita Lodi avverso la deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 20 maggio 2008 di presa di atto della individuazione delle

**BOZZA NON CORRETTA**

Consiglieri di parità titolare e supplente e dei verbali e degli atti della Commissione aggiudicatrice.

Alla luce anche della relazione svolta dalla Commissione aggiudicatrice, dove vengono ampiamente illustrati e motivati i criteri seguiti, è stato conferito un incarico di patrocinio legale all'avvocatura interna per la difesa dell'Ente. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Consigliere Guidotti è rimasto acceso il suo microfono.

Presidente Draghetti seguiamo il suo ordine.

Sportello Unico, risposta al Consigliere Sabbioni.  
Prego.

**PRESIDENTE DRAGHETTI :**

A seguito di una verifica da me richiesta ed eseguita dagli uffici della Provincia sull'episodio che è stato esposto dal Vicepresidente, si ritiene che il fatto risponda al vero e sia dovuto ad un'incomprensione sul caso in cui un'impresa sia tenuta a presentare documentazione per l'impianto di messa a terra.

Lo Sportello Unico dell'unione Reno - Galliera, si rende comunque disponibile ad accettare la presentazione, qualora sia richiesta dall'imprenditore anche nel caso di trasmissione all'Ispers, che è l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro e all'ASL della dichiarazione di conformità che viene fatta di prassi direttamente dall'imprenditore, senza coinvolgere lo Sportello Unico Comunale.

Lo Sportello Unico dell'unico Reno - Galliera, ci assicura per il futuro di adottare migliori strumenti di comunicazione e contatto con l'utenza. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Sì, questa era un'interrogazione, ma va bene, va

**BOZZA NON CORRETTA**

benissimo.

Consigliere Sabbioni replica rapidamente.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Prendo atto della risposta e qualche errore può succedere, nel senso che è successo anche un errore da parte dello Sportello Unico come abbiamo rilevato e quindi gli errori poi sono rimediabili, grazie delle risposte.

**PRESIDENTE:**

Andiamo avanti sempre con la Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Io ho altre due question time, una ancora in riferimento a una domanda del Consigliere Spina sul degrado e la crisi economica e si sia pensato di costituire una Commissione sulle attività produttive del territorio, 11 novembre, martedì scorsi.

La domanda in questi termini, in merito a questa sua domanda, è evidente che la Provincia, anche in seguito a competenze molto precise che ha in materia, ha in attivo, ha attivato e sono in esercizio una serie di sedi nelle quali si stanno affrontando insieme anche alle organizzazioni di categoria e imprenditoriali, le problematiche relative alla individuazione di misure per affrontare l'attuale crisi economica.

Preciso, inoltre, che recentemente è stato costituito anche un gruppo di lavoro interassessorile, proprio in considerazione delle emergenze di questi tempi per capire come intervenire con una maggiore concertazione anche all'interno dell'Ente, in ordine ad interventi che possano di fatto, in qualche maniera, supportare, sollevare e intervenire efficacemente nella presente situazione.

Poi volentieri prendo in considerazione quella proposta che il Consigliere fa di una Commissione sulle Attività Produttive che vede insieme associazioni imprenditoriali e

**BOZZA NON CORRETTA**

sindacali, istituzioni creditizie, Camera di Commercio, sapendo tra l'altro che questo coordinamento è già stato istituito presso le Province di Ferrara e di Rimini, mi riservo di vedere se per caso questo tipo di organismo corrisponde sostanzialmente a qualche cosa che di fatto è già in piedi e attivo nel nostro territorio, comunque grazie per questo tipo di sollecitazione.

Un'altra domanda, un'altra question time, facciamo un po' pari opportunità, il Vicepresidente Sabbioni sempre dell'undici scorso sui dati trasmessi al ministero sulle assenze del personale.

Io vorrei dire che i dati trasmessi da questa Amministrazione al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, sulle assenze del personale, sono sempre stati quelli richiesti dal ministero stesso nei tempi indicati.

Come io ho già comunicato anche a questo Consiglio, il Ministro Brunetta ha tra l'altro ricordo inviato alla Provincia una nota di ringraziamento per la fornitura dei dati.

Io mi riservo di presentare specifica informativa ad un prossimo Consiglio sulla comparazione di questi dati per gli anni 2007 e 2008.

Rispetto poi alle numerose question time relativamente al tema dell'andamento delle trattative rispetto al personale di questo Ente formulate in vario modo, mentre e mi ricollego a quello che ha chiesto anche adesso il Consigliere Spina, mentre ribadisco la più completa e totale e costante disponibilità alla interlocuzione, ricordo che l'ultima volta che ho parlato del tema ho detto che mi sarei riservata di fare una comunicazione a conclusione anche del percorso con le organizzazioni sindacali e comunque ritengo che, alle diverse domande che sono state rivolte in ambito di question time e di interpellanza, ritengo che la lettera che ho inviato stamattina sia alle dipendenti e ai dipendenti, sia per

**BOZZA NON CORRETTA**

conoscenza ai Consiglieri di questo Consiglio, possa rappresentare un'informazione compiuta rispetto alle varie domande enunciate. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Do la parola al Consigliere Guidotti per mozione di ordine presumo, su questo, ritengo che questa sia la risposta della Presidente all'insieme delle domande.

Naturalmente essendo domande pregresse i Consiglieri possono replicare alla dichiarazione fatta dalla Presidente, il primo è il Consigliere Guidotti che ha alzato la mano.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io avevo fatto una question time sull'argomento dei precari e sulle domande che venivano rivolte da più parti a questa Amministrazione in ordine a quello che si intendeva fare.

Rilevo che dopo quindici giorni mi viene data una risposta indiretta, dicendo ho già risposto ad altri, i Consiglieri prendono nota di questa risposta.

Sono soddisfatto che la risposta sia dato all'interlocutore principale che sono i dipendenti che sono giustamente in lotta contro questa Amministrazione.

Mi considero del tutto insoddisfatto per quello che considero una volta di più uno sgarbo rivolto al Consiglio, dicendo che la risposta è per interposta persona, cioè dopo quindici giorni non solo non mi è stata data risposta immediata ad una domanda immediata a risposta immediata e non ha senso, ma dopo quindici giorni mi si dice ho mandato una lettera ad altri, prendete nota di questa lettera che è stata dati ad altri, baipassando una volta di più il Consiglio che spesso e volentieri, essendo molte volte anche senza autonoma tutela, sentirsi completamente estraneo alle vicende che coinvolgono direttamente questa Amministrazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Purtroppo la sua presidenza e l'Amministrazione che ella dirige, per la prima volta in tanti anni, fa sentire questo Consiglio e l'ho detto tante volte, un inutile orpello che lei vive in maniera assai problematica, ritenendolo più un problema che una possibilità di confronto e un'aggiunta che può essere data.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti si fermi un momento.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Qualsiasi cosa succede in aula non è peggio di quello che l'Amministrazione riserva al Consiglio.

*(Urla da parte del pubblico)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti chiedo scusa, come sapete da regolamento non si possono esporre cartelli, fare interventi dalla parte del pubblico, questo è avvenuto, tutti abbiamo potuto leggere, vi chiedo cortesemente di ritirare i cartelli per continuare i lavori del Consiglio Provinciale.

*(Urla da parte del pubblico)*

**PRESIDENTE:**

Devo interrompere i lavori del Consiglio Provinciale.

**SOSPENSIONE DEI LAVORI****RIPRESA DEI LAVORI****PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio Provinciale, ha concluso il Consigliere Guidotti, avevo per la replica



**BOZZA NON CORRETTA**

anche il Consigliere Sabbioni.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Riprendiamo sul tema dei precari, se volete rimanere un attimo, se rimanete un attimo per cortesia perché siamo ancora sulla dichiarazione della Presidente Draghetti in risposta al Piano Triennale delle Assunzioni e alcuni Consiglieri stanno replicando alla Presidente Draghetti proprio sul Piano Triennale delle Assunzioni.

Io devo dire che la risposta della Presidente, nella forma e nella sostanza non convince, non convince nella forma perché i Consiglieri sono stati ridotti a destinatari per conoscenza, quando dovrebbero essere i primi destinatari, perché è il Consiglio che dà gli indirizzi su tutte le materie di competenza di questa Giunta.

Noi ormai siamo ridotti, come si vede in alcune lettere, ci sono i destinatari che sono le persone più importanti, poi ci sono quelli per conoscenza che ovviamente leggono se vogliono leggere, quindi ormai siamo ridotti a questo rango.

La lettera è arrivata alle dipendenti e ai dipendenti, ma fra i dipendenti c'è ovviamente differenza, nel senso che ci sono dipendenti a tempo indeterminato e ci sono dipendenti a tempo determinato, quindi anche qui c'è una sostanziale differenza.

Chi ha ricevuto la lettera fra quelli che sono attualmente precari, ovviamente non sanno in alcuni casi come sarà la loro situazione, ma leggendo la lettera anche nei contenuti non siamo soddisfatti, perché io ho visto prima che sono stati lanciati alcuni volantini. Ne ho conservati due. Va bene. Chi sbaglia, paga? È un discorso giusto, ma ce n'è un altro che dice "I precari non sono tutti uguali".

In effetti, andando a vedere questa lettera si dice che

**BOZZA NON CORRETTA**

saranno fatte delle assunzioni in alcuni settori, anziché in altri. Allora, vorremmo poter discutere, se quelle assunzioni debbono essere proprio fatte in quei settori o non, invece, in altri settori, perché questo sarebbe anche un compito d'indirizzo di questo Consiglio provinciale, ma abbiamo ricevuto semplicemente, ripeto, la lettera per conoscenza.

Termino dicendo anche che le più rosee prospettive, e lo dico, fra virgolette, che sembravano a portare a 5 o 6 assunzioni nel 2009, sono ulteriormente ridotte, perché vedo che c'è il numero 4.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

No, io ho visto scritto 4. No, io parlo di quelle 5 o 6 di cui ci diceva e che credo che siano ridotte a 4, però, siccome la Presidente ci potrà spiegare anche meglio la lettera.

Potrebbe anche leggercela tutta e poi spiegarcela passo, passo, visto che saremmo interessati a conoscere il perché e per il come di questa situazione, ovviamente, senza dare solo la colpa al governo, perché la colpa è, innanzitutto, della Giunta e del bilancio della Giunta Draghetti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Spina brevemente.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, brevemente Presidente, perché io ho letto la lettera, se pure, come dire, arrivata stamattina e, quindi, fresca, fresca, però, io senza entrare nel merito della lettera, nel question time che avevo fatto a suo tempo chiedevo di sapere qual era quanto meno l'orientamento, non solo rispetto al personale precario e questo è tema che da

**BOZZA NON CORRETTA**

mesi...

Io so che si parla di presidiare il Consiglio. Ricordo che sono ormai 2 mesi che il Consiglio viene presenziato, in qualche modo presidiato dai lavoratori precari della Provincia di Bologna.

Chiedevo quali fossero anche le misure o perlomeno l'impianto di quelle che poi potevano essere le misure, rispetto anche alla questione del salario accessorio, indennità, buoni pasto, abbonamenti ATC per il personale a tempo indeterminato.

Ora nella lettera questo non compare e io, ovviamente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SPINA:**

È sbagliato. Non ho letto tutto... a me non è risultato chiaro, ma poiché, ripeto, l'intento non era polemico prima e non è polemico neanche adesso.

Noi abbiamo per fortuna strumenti. Ora a parte i question time e le risposte che possono essere date e il tempo necessario per fornirle, noi fortunatamente abbiamo Commissioni.

Noi potremmo pensare, possiamo attivarci sin da adesso per una richiesta di una Commissione consiliare che su queste questioni chieda, appunto, di avere informazioni più precise, perlomeno come orientamento, rispetto a quelle che saranno le scelte operate.

Ricordo, peraltro, al di là della richiesta formale di una Commissione, che in sede dell'astensione sulla variazione di bilancio del 30 ottobre, del 30 settembre, pardon, noi chiedemmo anche allora che venissero in qualche modo date le indicazioni, così abbiamo fatto quando si sono votati gli indirizzi di bilancio.

Amabilmente il collega Zaniboni ci rispose, dicendo che poi verranno, ma è su questo "che poi verranno" che c'è la preoccupazione nostra che svolgiamo il semplice lavoro di

**BOZZA NON CORRETTA**

amministratori e credo dei lavoratori, invece, è più sostanziale.

Le parole che sono state gridate qui dentro mi sembrano più emblematiche di ogni cartellone o di ogni presidio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passiamo all'Assessore Lembi che risponde al Consigliere Rubini, in merito alla costituzione di Parte Civile della Provincia nei processi per stupro.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La Consigliera Rubini se la vediamo. Intanto, faccio fotocopiare due ordini del giorno, uno sul servizio ferroviario metropolitano e il secondo sul sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Mettiamo in distribuzione.

**ASSESSORE LEMBI:**

Io voglio ringraziare per due motivi il Consigliere Rubini. Il primo perché ha segnalato una sentenza che segna una svolta nella giurisprudenza della Cassazione, rispetto alle sentenze che avevamo richiamato più volte sulla costituzione di Parte Civile degli Enti locali, cioè quella del '99 e del 2001.

Devo dire che questo mi permette anche di ribadire ciò che abbiamo affermato più volte dalle Commissioni ai Consigli. Tre cose brevemente. La prima. Noi non rinunciamo all'ipotesi di costituzione di Parte Civile.

Non sarà sfuggito a Rubini che i due esempi ultimamente citati, cioè quella di Milano e quello del Comune di Roma rappresentano esattamente due Comuni. Quindi, è bene costruire l'ipotesi per arrivare in fondo ai 3 gradi di

**BOZZA NON CORRETTA**

giudizio.

La seconda questione. Lei sa bene che noi abbiamo dato priorità comunque a azioni concrete a sostegno di chi ha subito direttamente violenza e cioè il sostegno a casa delle donne per non subire violenza, dandogli anche molta forza temporale, perché la nuova convenzione non ha scadenza annuale, ma ha scadenza triennale.

Voi sapete che hanno aderito tutti i Comuni della Provincia di Bologna, tranne uno, Monghidoro le cui ragioni sono ancora ignote. Abbiamo scelto di sostenere il pronto soccorso unificato insieme, ovviamente, con il Comune di Bologna e poi più complessivamente di radicare sul territorio una serie di attività che presenteremo più specificatamente domani in conferenza stampa, anche in occasione non solo del 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne, una serie di attività culturali che non sono dirette, non sono azioni dirette a chi ha subito violenza, ma sono azioni che sono rivolte complessivamente alla società per creare quel clima di tolleranza zero nei confronti della violenza sessuale.

Infine, l'ultima cosa che dico, è un punto su cui ho insistito molto anche all'interno della Commissione. Questo non significa comunque rinunciare a un'azione più specifica su come si sta all'interno del processo per stupro.

Voi sapete che abbiamo scelto, sarà oggetto di comunicazione anche questa nei prossimi giorni, insieme con il Consiglio dell'ordine di Bologna di promuovere una serie di corsi di formazione per gli Avvocati e per le Avvocate per migliorare le competenze all'interno del processo per stupro.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La Presidente risponde al Consigliere Leporati sull'incarico assegnato alla Società Azioni Innova detenuta dalla Coop Adriatica e Unipol. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Sì, come ho già un attimo accennato al Presidente del Consiglio, mi riservo di completare la risposta la volta prossima. A me risulterebbe che fosse una determina dirigenziale, cioè non è della Giunta voglio dire, quindi, mi riservo di approfondire. Quindi, cambia molto.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo a quelle presentate oggi. Il primo è il Consigliere Facci sul bilancio ATC e rapporti con bilancio SRM.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie. Questo ormai è un tema che viene più volte discusso in questa sede. Vorrei ricordare che la questione della problematica del bilancio di ATC, in particolare per quanto riguarda la contabilizzazione dei rapporti con SRM è stato oggetto anche di una triste vicenda giudiziaria, poiché il Presidente di ATC, il Dottor Sutti, non contento di quale era stato il parere unanime espresso dal collegio dei revisori dei conti del Comune anche su incarico della Provincia, aveva formalizzato una querela, querela che poi è stata archiviata dalla Procura di Bologna.

Ora qual è il tema? Il tema è che questo problema non è stato risolto e siccome ci avviciniamo al periodo, in cui si redigono i bilanci, vorrei capire come la Provincia intende risolvere un problema che è rimasto aperto, perché, appunto, è rimasto sul tavolo irrisolto e ritengo sia doveroso porre una volta per tutte una risposta conclusiva e possibilmente risolutiva.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa. Stavamo verificando adesso che ci sono tante interpellanze.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Esiste Consigliere Facci un'interpellanza sullo stesso argomento da lei firmata insieme a Guidotti, Mainardi e Rubini, un'interpellanza per la quale è in corso la preparazione della risposta.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene. Consigliere Sabbioni: come sta andando in concreto il piano per aiutare chi è affogato dalle rate sui mutui.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Era nata sulla base anche della sollecitazione di Consiglieri di minoranza, nello specifico il collega Vicinelli e il sottoscritto.

Era nata un'iniziativa da parte dell'Assessore Benuzzi, relativamente su un piano per cercare di alleviare il disagio finanziario, mettiamola così, relativamente ai cittadini che a suo tempo hanno acquistato la casa con un mutuo e che si sono visti addebitare delle rate sempre più pesanti dal punto di vista della restituzione del credito, di cui avevano beneficiato.

L'Assessore Benuzzi aveva presentato un piano che andava in tre direzioni. Poi ce lo dirà meglio l'Assessore stesso. Io semplifico molto, dicendo che da una parte c'era il problema della portabilità e, quindi, si erano interpellate le Banche. Mi sembra di ricordare che si fosse fatta una convenzione, un patto.

Poi c'era il problema del microcredito e poi c'era l'interessamento anche da parte di Acer che per un certo numero di casi avrebbe potuto intervenire in soccorso di chi non riusciva più, ovviamente, a pagare l'affitto.

Allora, io volevo capire dall'Assessore Benuzzi, siccome sono passati alcuni mesi, che cosa in concreto si è

**BOZZA NON CORRETTA**

nel frattempo realizzato intorno a quei 3 progetti che anche noi abbiamo considerato opportuni e significativi in una situazione economica particolarmente difficile, soprattutto per le famiglie che hanno redditi bassi.

Quindi, la domanda è: che cosa si è fatto nel frattempo in concreto?

**PRESIDENTE:**

Bene. Allora, domanda del Consigliere Spina: pestaggi, sicurezza democratica garantita ai cittadini. Prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Io credo che questa mia richiesta assuma un carattere, mio malgrado, ancora più stringente, perché la premessa alla mia richiesta è questa. La settimana scorsa in questa sala si è discusso delle bombe incendiarie a 3 sedi dell'Unicredit.

Si è discusso di volantini anonimi e dileggianti nei confronti degli 8 militari morti nell'incidente all'elicottero in Francia o Belgio, adesso non ricordo dove fosse, e si è sollevato l'allarme democratico e il pericolo dell'eversione.

Oggi ci troviamo di fronte a un pestaggio, l'ennesimo da parte di appartenenti a raggruppamenti neofascisti e neonazisti. Io devo dire che ho ascoltato attentamente le dichiarazioni di apertura, compresa quella del collega Finotti, quando diceva: "Sono evidentemente atti delinquenziali".

Può darsi che siano atti delinquenziali, ma, intanto, io sono per rifiutare la politica dei due pesi e due misure. Poi ricordo che la Costituzione di questo Paese è di impianto dichiaratamente antifascista e evidentemente la domanda che ne consegue è questa, la Presidente Draghetti siede, istituzionalmente, a tutti i tavoli per la sicurezza e la salvaguardia dell'ordine democratico della città di Bologna.



**BOZZA NON CORRETTA**

Io vi chiedo, e chiedo alla Presidente, se sia già stata operata, in quelle sedi, una riflessione sulla presenza e la violenza delle manifestazioni del raggruppamento neofascista di Forza Nuova, se non ci sia in mente, così come è stato fatto io credo impropriamente la settimana scorsa, in discussione un Ordine del giorno da parte di quelle sedi istituzionali, di chiamare i cittadini alla responsabilità e alla vigilanza antifascista sanciti dalla Costituzione.

Chiedo se iniziative di questo genere non sono ancora state approntate, e se valutazioni di questo genere non sono state fatte, chiedo se la Presidente della Provincia sia nella condizione di poter - a quei tavoli - fare presente e la necessità di approfondire il ragionamento e la stringenza delle scelte e delle misure per combattere questo fenomeno, sia, se è nelle sue intenzioni, di farsi promotrice di iniziative che a partire da quelle sedi istituzionali coinvolgano tutti i cittadini di questa città e di questa provincia.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Presidente Draghetti prego.

**PRESIDENTE DRAGHETTI :**

Penso che lei - Consigliere - faccia riferimento al Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, che come lei sa benissimo è di competenza e di convocazione del Prefetto.

C'è stato un incontro anche ieri, a cui abbiamo partecipato, e ce ne sarà ancora un altro in questa settimana.

A dire che non sfugge mai alcuna attenzione rispetto a tutto quello che avviene in città e nel territorio, e quindi direi che la situazione è sempre sotto monitoraggio, e non solo a livello generale, ma credo che il Prefetto, e

**BOZZA NON CORRETTA**

non solo da questo Prefetto ma anche dal precedente, ci sia un'attenzione costante anche rispetto all'andamento della sicurezza dell'ordine pubblico sul territorio, avendo anche incontri puntuali con i singoli sindaci del territorio della provincia di Bologna.

A me sembra che il profilo dell'attenzione sia molto alto, naturalmente in questi tavoli viene posta all'attenzione, e all'evidenza, quanto succede nel periodo di riferimento della convocazione del tavolo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alle delibere, l'oggetto 127: "Emissione di prestito obbligazionario".

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ce ne è un'altra? Prego, si vede che ne ho letta una sola, chiedo scusa.

Prego Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Sul Carlino di oggi si parla della crisi della Cartiera Reno de Medici di Marzabotto, e allora nel sottolineare che il problema delle cartiere, ritengo che rappresenti un'evidente fallimento delle politiche della Provincia.

La Provincia, con il precedente Assessore Meier, aveva sempre individuato in un progetto, di competenza di questo Ente denominato filiera delle cartiere, la soluzione per risolvere la grave crisi che stava attraversando alcuni stabilimenti e minacciandone altri.

La cartiera a Burgo ha chiuso e adesso si parla di fare una centrale a turbogas, la cartiera del Maglio mi risulta sia in concordato, ed è quindi quello strumento che serve per evitare il fallimento, la cartiera De Medici è in

**BOZZA NON CORRETTA**

oggetto sulla stampa di oggi, è minacciata appunto da problemi strutturali, problemi che mettono a repentaglio posti di lavoro.

Allora nel sottolineare che indubbiamente su questo tema la Provincia non ha dato, per il passato, soluzioni soddisfacenti, tant'è che i risultati sono sotto gli occhi di tutti, però vorrei chiedere quale è, a fronte di questa ultima crisi, l'orientamento della Giunta e soprattutto quali sono le iniziative che la Provincia intende mettere in campo, per cercare di salvare i posti di lavoro che sono oggi minacciati.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La risposta la prossima volta.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Confermo quello che ha detto il Presidente del Consiglio, la risposta, fornendo i documenti necessari alla domanda che ha fatto il Consigliere Facci.

**PRESIDENTE:**

Chiedo al Consiglio, se non ci sono obiezioni, ad affrontare prima l'Oggetto 128: "Istituzione Villa Smeraldi", perché l'Assessore Lembi si deve assentare per un breve periodo.

Ringrazio il Dottor Silvio Fronzoni, Direttore dell'Istituzione che è qui con noi, l'Assessore ha ampiamente illustrato in Commissione il tema, i Consiglieri ne hanno discusso in Commissione, chiedo se qualcuno vuole intervenire, anche per dichiarazioni di voto.

**BOZZA NON CORRETTA**

La parola al Consigliere Finelli per dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

La dichiarazione di voto la faccio perché credo che questo appuntamento, ancorché ripetuto e quasi rituale, sia importante perché l'Istituzione Villa Smeraldi e il Museo della Civiltà Contadina sta assumendo negli anni un'importanza di livello regionale, nazionale, e in alcuni casi europea.

Volevo semplicemente evidenziare come malgrado ci siano dei... anche consistenti di fondi, il Museo e l'Istituzione riesca, cercando finanziamenti anche all'esterno, quindi finanziamenti privati, a svolgere un'attività di rilevanza sicuramente notevole.

Grande merito credo che debba andare, e qui un ringraziamento anche a nome del mio gruppo, ai dirigenti, ai funzionari dell'Istituzione.

Ricordo che non sono moltissimi, ma evidentemente lavorano con grande competenza e caparbietà, alcuni sono del Comune di Bologna, quindi non è un ringraziamento solo ai dipendenti provinciali, c'è un piccolo nucleo anche comandato dal Comune di Bologna, credo che sia una risorsa importante e che va valorizzata.

Questo voto favorevole è sui contenuti di questa Istituzione, e anche sull'ottimo lavoro che svolgono i dipendenti ad essa assegnati.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Sabbioni prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sì, in Commissione ci siamo già espressi per un voto di astensione su Villa Smeraldi, ho piacere che sia intervenuto il Consigliere Finelli perché in effetti ha

**BOZZA NON CORRETTA**

dovuto ammettere anche lui che la Provincia ha fatto un taglio alla cultura.

Perché è deleterio, diceva il Consigliere Finelli in Commissione, che ci siano dei tagli alla cultura, però i tagli quando ci sono poche risorse, anche la Provincia li fa.

E non taglia soltanto sulla cultura, taglia sulla promozione sportiva, taglia sulle risorse ai dipendenti, taglia un po' dappertutto.

Anzi quando ci verrà presentato il bilancio 2009, quello della Provincia di Bologna non quello di Villa Smeraldi, saranno tagli dolorosissimi, che colpiranno tutti non solo in modo indiscriminato, ma qualcuno anche in modo ben determinato.

Allora io mi auguro che Villa Smeraldi con i pochi soldi che ha complessivamente, ce la faccia a tenere aperta la bottega tanto per intenderci, perché è una bottega che è costata moltissimo alla Provincia.

Nel senso che in queste decine di anni, dal punto di vista immobiliare il patrimonio è diventato molto consistente, quel patrimonio però va gestito, perché evidentemente non può essere lasciato lì fermo e immobile, con risorse che sono ovviamente estremamente limitate.

Il ricorso ai privati è sempre difficile, come già abbiamo immaginato, aumentare il costo dei biglietti ovviamente è impopolare, e potrebbe portare una diminuzione delle persone che si affacciano nella bella cornice di Villa Smeraldi.

Per cui io faccio gli auguri al Dottor Silvio Fronzoni che è il Direttore del Museo, Direttore dell'Istituzione Villa Smeraldi, nel senso che io ho sempre apprezzato il suo alcuno, perché con poco è riuscito a tenere aperta la bottega.

Io mi auguro che anche nei prossimi anni non si tiri giù la saracinesca, perché potrebbe anche succedere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi il voto è quello di astensione, perché anche noi riteniamo che le finalità dell'Istituzione Villa Smeraldi abbiano una valenza significativa.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 19, 3 astenuti, 2 contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo all'Oggetto 127: "Emissione di prestito obbligazionario".

Do la parola all'Assessore Benuzzi e chiamo la Consigliera Cocchi per favore.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Chiederei di utilizzare veramente solo due minuti per illustrare di cosa si tratta, anche perché siamo, con questa emissione, ad un momento di esecuzione di una decisione assunta un anno fa, un anno e qualche mese fa.

Quindi credo davvero che ci sia poco da aggiungere rispetto a quella discussione che fu fatta in tutte le sedi, sia di Commissione che di Consiglio.

Siccome però in Commissione credo sia emersa qualche incomprensione, chiamiamola così, preferisco chiarire ulteriormente di che cosa stiamo parlando, al fine di agevolare il dibattito in Consiglio.

Dicevo, un anno e mezzo fa, un anno e due mesi fa, per l'esattezza in settembre del 2007, fu sottoscritto un piano di emissioni obbligazionarie a tranche che prendeva il periodo 2007/2009, definendo un plafond di 100.000.000 di

**BOZZA NON CORRETTA**

euro, rispetto al quale poi saremmo andati a verificare l'effettivo utilizzo.

Stiamo quindi parlando, in questo momento, di una tranche di emissioni di quel prestito, nulla di più appunto che una decisione assunta in quella sede.

Per la quale abbiamo detto a che cosa ci serviva, le condizioni alle quali noi sottoscrivevamo l'emissione obbligazionaria, condizioni per le quali si restava fermi per tre anni, 2007/2009.

Quindi noi fino a tutto il 2009 abbiamo le condizioni contrattate allora, che sostate appunto deliberate dal Consiglio.

Ricordo che in agosto del 2007 è esplosa la vicenda di mutui supprime, quindi l'andamento dei tassi è cominciato a modificarsi sostanzialmente.

In settembre, io credo quindi in modo piuttosto tempestivo, noi abbiamo concluso l'emissione, l'accordo con la Società Dexia per l'emissione del prestito obbligazionario.

Torno a ricordare che il prestito ha delle condizioni che restano ferme fino al 2009, che sono fondate in modo particolare sull'emissione di tranche a tassi variabili, ma anche qui noi possiamo decidere, tranche per tranche, che tipo di tasso vogliamo utilizzare, se il variabile o quello fisso.

In ogni caso ci siamo riservati di modificare la modalità di emissione, quindi fisso, appunto, del periodo di validità dell'emissione stessa in funzione delle valutazioni che facciamo circa le nostre previsioni di andamento dei tassi. Quindi credo che siamo nell'ambito di una normale attuazione di decisioni assunte.

A cosa serve questo € 1.135.000? L'avete visto dalla delibera che stiamo deliberando. Serve per una serie di manutenzioni straordinarie di opere che riguardano ovviamente i due principali settori di intervento della Provincia, e cioè la manutenzione e gli interventi sulla

**BOZZA NON CORRETTA**

viabilità e sull'edilizia scolastica per un insieme di € 1.135.000.

Direi quindi che nulla di nuovo sotto il sole. Poi siamo ovviamente qui per parlarne.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Chi vuole intervenire sull'oggetto 127? Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Nulla di nuovo, tutto sotto il sole, ha concluso l'Assessore Bunuzzi. Purtroppo nulla di nuovo sotto il sole, nel senso che noi avremmo preferito che ci fosse qualcosa di nuovo sotto il sole, non soltanto una nebbia che da qualche tempo stiamo verificando, anzi forse qualcosa di peggio per quanto riguarda il bilancio di questo ente.

A me è spiaciuto moltissimo che l'Assessore Benuzzi non potesse essere presente in Commissione. Credo che sia la prima volta, per la verità, che non è presente. Non voglio neanche immaginare il perché, l'ho visto impegnatissimo nella conferenza metropolitana ad arringare in qualche modo i Sindaci e i rappresentanti della parte della sinistra illuminata in ordine ai tagli del governo, in qualche modo dichiarando che c'era una destra retrograda.

Allora la destra retrograda oggi le dice, Assessore Benuzzi, che il patto che lei ha siglato a Parigi con la Dexia Crédit Crediop è un patto sul quale le minoranze di centrodestra hanno votato contro, quindi tutte le tranche che verranno presentate in quest'aula non possono che ricevere il voto contrario delle minoranze. E a maggior ragione perché nel frattempo si è verificata una crisi finanziaria pesantissima a livello mondiale che ha, non dico solo scompaginato alcune certezze, ha in sostanza messo in luce che lo strumento che è stato individuato,



**BOZZA NON CORRETTA**

quello dell'emissione dei BOP a tasso variabile, con la possibilità una volta sola in 25 anni di cambiare il tasso variabile evidentemente in tasso fisso, è uno strumento che secondo noi è sbagliato.

Quindi essendoci legati le mani in qualche modo con quella convenzione, quell'accordo - quello che è insomma - trattato con la Dexia Crédit Crediop, noi rischiamo una situazione che a mio giudizio è sbagliata proprio dal punto di vista della scelta dello strumento finanziario. Tant'è che un mio collega in Commissione disse che occorre una scelta diversa come strumento finanziario. Ma anche scegliendo questo strumento finanziario a tasso variabile, anziché per esempio a tasso fisso, ci possiamo trovare per un ente pubblico in una condizione difficile perché il tasso fisso sappiamo qual'è, il tasso variabile di per sé è variabile.

Ragion per cui è evidente che su questo strumento esprimiamo un voto fortemente negativo.

**PRESIDENTE:**

Vado solo per quello che vedo perché non compaiono le prenotazioni sullo schermo. Credo il Consigliere Zaniboni.

Le chiedo scusa, le do comunque la parola perché il Consigliere Zaniboni si rende disponibile.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Che fatica per prendere la parola in un consesso democratico!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

No, io non ho offeso nessuno, sono rispettoso di tutti. L'ho solo sollecitato ad alzare lo sguardo.

L'Assessore ha connotato la riunione di Commissione come una Commissione dalla quale erano fuoriuscite delle

**BOZZA NON CORRETTA**

incomprensioni. Capisco che l'Assessore adesso con le ulteriori deleghe è impegnato su tutti i fronti, però l'Assessore non c'era e quindi non essendoci l'Assessore non potevamo infierire sulla dirigente. L'Assessore non c'era, e le incomprendimenti sono nate forse da quello. Poi nel merito adesso abbiamo l'opportunità di confrontarci. Anche se poi non abbiamo la possibilità di risolvere il problema, nel senso che ormai questa è la delibera, si vota, prendere o lasciare.

È un peccato che questo percorso finanziario di rifacimento finanziario dell'ente non abbia i crismi di una legittimazione che provenga dall'aula perché quando una operazione finanziaria è fatta con tutti i crismi, che non sono solo necessariamente politici ma anche finanziari, uno può anche dire: non sono della vostra maggioranza però vi faccio i complimenti perché avete trovato un meccanismo finanziario, un'opportunità finanziaria che è sul mercato e che quindi può essere condivisibile.

Ma, ahimè, per l'ennesima volta l'Assessore Benuzzi, non so i motivi, ma sono questi i motivi, ci presenta il conto che purtroppo è negativo. È un saldo negativo che si ripete volta per volta, tutte le volte che abbiamo l'opportunità di approcciare a questi strumenti finanziari non siamo soddisfatti perché siamo negativamente colpiti dal fatto che si facciano degli errori macroscopici.

Allora chi vuol fare operazioni finanziarie, chi ha bisogno di cassa, chi ha bisogno di soldi, chi ha bisogno di investire, chi ha bisogno di utilizzare il polmone finanziario del sistema bancario, ovviamente oggi ha delle grandi opportunità perché i tassi passivi sono in diminuzione.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Le volevo fare una domanda. Oggi chi ha bisogno di ricorrere al credito ha grandi opportunità?

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

I tassi sono ...

Se lei fosse stato presente alla Commissione. Per le istituzioni chi ha bisogno di denaro, chi vuole assumere dei mutui, ha delle opportunità. E io glielo dimostro. Siccome lei sta facendo il furbetto, io glielo dimostro. Lei fa il furbo! Come ha sempre fatto d'altronde. Contabilmente, per carità.

Io le faccio la dimostrazione e glielo dico, perché io oggi ho fatto la stessa telefonata che ho fatto il lunedì della Commissione, e ho chiesto all'istituto se fossi un ente quant'è il tasso passivo. Sono arrivato oggi allo 0,014,50. Lei invece sta facendo una operazione che ha un punto di percentuale dello 0,068,5. Quindi lei è bocciato perché con tutto quello che lei ha detto, i presupposti, la Dexia, tutto quello che è, quello che conta è il tasso.

Quindi io modestamente avevo fatto delle proposte in quella sede che le enuncio, per cui non conveniva questo effetto trascinarsi, conveniva trattare per singola operazione visto che l'importo è molto basso e non importava fare una operazione di emissioni con un importo così basso perché solitamente le emissioni si fanno per importi di alta levatura, di alto bisogno di finanziamento, ma non per piccoli. Quando c'è una esigenza di questo genere, siamo sui 2 miliardi circa di vecchie lire, si fa un mutuo. E oggi come istituzioni si possono ottenere dei tassi passivi che sono in diminuzione giorno per giorno e che sono sul mercato, basta mettersi al telefono e trattare. Non ho parlato di privati, non ho parlato di singoli cittadini, ho parlato di istituzioni che sono clienti comunque assunti dal codice bancario con una disamina che non è quella di aziende, di singoli, di privati, le aziende Srl, Spa, Sas. Hanno tutto un loro codice, quindi una loro individuazione.

Questo è il senso di quello che io le vado a dire. Lei lo ha anche motivato. L'unica giustificazione che lei ha

**BOZZA NON CORRETTA**

portato per questa operazione è quella che avete previsto a luglio. Ma io arrivo ad un'altra considerazione: che l'operazione di luglio è ancora una operazione che è contro la normativa. Se andiamo a vedere il Decreto Legislativo 267, gli articoli 162, 172, 175 e 202 dicono che i principi contabili non consentono il ricorso all'indebitamento per finanziare la spesa corrente. Voi avete fatto questa operazione per finanziare la spesa corrente, e questo è contrario ai principi. Questa è la situazione.

Anche per questo, nonostante lei abbia acclarato, abbia enunciato il fatto che il tasso è variabile, che ci sono delle opportunità, però trattare un tasso di punti percentuali annuali molto basso con una cifra del genere si faceva un mutuo, si mettevano anche in concorrenza le banche e c'era la possibilità, perché si possono fare gare tra banche. Abbiamo un'opportunità di finanziamento, qual'è la banca che ci fa il tasso migliore? E le si mette una contro l'altra, in competizione, e si tratta quel punto decimale, in questo caso è un po' più di decimale, per arrivare a delle condizioni migliori.

Quindi in questo caso bocciati sonoramente perché è una operazione sbagliata che vi costerà, e costerà soprattutto all'ente, e quindi con tutto quello che ne consegue.

*- Riassume la presidenza il Presidente Cevenini -*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Intervengo per annunciare il voto favorevole alla delibera sottolineando che si tratta di una tranche di una operazione che è complessiva e che è stata un anno e mezzo fa molto apprezzata, ma anche in Commissione, come strumento innovativo per avere liquidità immediata per

**BOZZA NON CORRETTA**

andare a finanziare, come serve in questo caso, sia per la manutenzione delle strade sia per quanto riguarda l'edilizia scolastica.

Oltretutto, diceva Leporati che bisognerebbe fare una gara. Un'altra gara, perché le condizioni sono cambiate per la crisi internazionale. Invece sosteniamo il fatto che per fortuna che un anno e mezzo fa fu fatta quella gara perché quelle condizioni ad oggi non ci possono più essere, innanzitutto perché c'è questa crisi fortissima di liquidità da parte delle banche. E le gare che ci sono state richieste da altri enti pubblici non offrono sicuramente le condizioni, i dati sono che i nostri tassi sono di un terzo inferiori rispetto a quelli di altre situazioni di altri enti, ma anche di altre Province che hanno fatto ricorso ai BOP.

Quindi in sostanza utilizziamo uno strumento finanziario che per tre anni ci dà degli spread definiti e quindi in sostanza è molto competitivo, rispetto invece a soluzioni che adesso ci possono essere con gare, ma che non sono assolutamente a quelle condizioni.

Per cui noi riteniamo che fu avveduto allora fare questa operazione e in coerenza con la decisione di allora noi approviamo anche ovviamente questa trance.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Assessore, io potrei essere brevissimo, anche perché lei nella presentazione della delibera ha detto si tratta, come giustamente è, di una trance di un prodotto che ha già avuto un confronto in questo Consiglio e che oggettivamente ripercorrendo il percorso a suo tempo anticipato e dibattuto, non può spostare di molto le posizioni consiliari che si erano allora espresse.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, come giustamente lei ha presentato questo prodotto come figlio di quella operazione, come figlio ulteriore di quella operazione, così come il collega Zaniboni ha detto che aveva trovato un'ampia condivisione consiliare, suggerirei di dire della Maggioranza, perché l'ampia condivisione è il minimo indispensabile per poterlo approvare, cioè la Maggioranza si è votata quella operazione.

Quindi, non gioirei con un'ampia condivisione della cosa, è stato il minimo di servizio che poteva essere dato.

Dicevo, potrei limitarmi a dire votammo contro allora per coerente logica votiamo contro oggi a questa trance.

Qualche ragionamento qui è stato fatto in ordine all'utilizzo di queste risorse e allo strumento utilizzato per questo utilizzo, probabilmente ha ragione il collega Leporati quando dice che lo strumento è un po' troppo pesante rispetto alla finalità che si propone.

In genere lo strumento dei Bop serve più a finanziare grandi opere infrastrutturali che a definire una sorta di liquidità di cassa destinata ai più svariati interventi che possono essere dalla manutenzione stradale, però anche al pagamento degli stipendi, con uno strumento, che stante la situazione finanziaria attuale, è assai rigido e che può provocare se non dei danni, almeno delle discussioni sui decimali di spesa e di costo di questa operazione.

Io credo che su questi tipi di interventi bisognerebbe prevedere a monte una condizione di assoluta sicurezza.

Io so che quando nel privato si vanno a trattare investimenti per altri, in genere il giudice ritiene il gestore di altrui patrimonio responsabile quando non usa la cautela del buon padre di famiglia, cioè di stare - come si suole dire - dalla parte dei bottoni.

Mi sembra che nella nostra scelta a monte che ci vincola ad oggi, ed era oggetto della critica che allora facemmo, di una delle critiche che allora facemmo e che ci portò ad un voto negativo, che ci conduce ad un voto

**BOZZA NON CORRETTA**

negativo odierno avvalorato da questa considerazione, fu proprio quella di ritenere lo strumento eccessivamente rigido e quindi come tale non dalla parte dei bottoni e non con oculatezza del buon padre di famiglia.

Votiamo contro oggi per i motivi per cui abbiamo votato contro allo strumento principale di questa operazione, ancora maggiormente convinti dalle vicende che da quel momento ad oggi si sono succedute, che ci hanno portato alle condizioni attuali dell'impegno che ci viene proposto, ripeto, figlio di quella scelta che allora ci vide contrari e che ci vede a maggior ragione contrari oggi per coerenza con allora e per purtroppo esatta constatazione delle giuste critiche che allora facemmo sull'operato di allora, ripercorso sulle scelte di oggi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Non ho altri interventi.

Chiedo all'Assessore se desidera replicare. Ha la parola l'Assessore Benuzzi.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie.

Pochi istanti per replicare alcune affermazioni che sono state fatte e che credo necessitino di una puntualizzazione.

Io apprezzo le riflessioni che sono state compiute, in particolare dal Consigliere Guidotti e mi soffermo su tre aspetti, perché il resto le considero considerazioni di folklore, a cui pure risponderò.

Scelta rigida, vincoli che ci legano per un periodo troppo lungo di tempo, utilizzo troppo frammentato di uno strumento che invece va finalizzato ad opere di importanza maggiore, opere pubbliche di importanza maggiore, più di maggiore impatto dal punto di vista economico.

Sulla prima questione, scelta rigida, dicevo prima

**BOZZA NON CORRETTA**

nella esigenza di essere sintetico forse non mi sono soffermato abbastanza, noi abbiamo contrattato un plafond complessivo di 100 milioni di Euro, voi capire che 100 milioni di Euro sono una bella cifra.

Naturalmente, siccome questi 100 milioni di Euro venivano spesi un massimo di 100 milioni di Euro e comunque ci siamo tenuti più alti rispetto ai piani di investimento finanziati con debito che la Provincia aveva in animo di fare nel triennio 2007/2009.

Abbiamo volutamente, proprio per seguire gli andamenti, le evoluzioni del mercato finanziario nel corso del triennio e per non vincolarci ad una scelta rigida, contrattualizzato che ogni trince di emissione piccolo o grande che fosse era soggetta a una valutazione specifica circa la tipologia di tasso da utilizzare, quindi in realtà non si tratta di una scelta rigida, si tratta di una scelta estremamente flessibile, perché ci consente di volta in volta di adottare la soluzione ritenuta più adeguata al momento.

Nel caso avessimo optato per un tasso fisso noi avremo potuto farlo in questa come in altre circostanze.

Ricordo, peraltro, che, questa scelta ci ha portato ad un risparmio, in particolare la trince di 54 milioni di Euro finalizzati a ristrutturare una parte del debito in essere, ha portato ad un risparmio vero, non ad una dilazione, ad un allungamento del debito, ad un risparmio vero sul 2008 di 2 milioni di Euro di interessi passivi, derivanti proprio dal migliore spread ottenuto con questa gara rispetto al debito in essere.

Il tema della frammentazione, noi abbiamo e proprio perché noi eravamo di fronte ad un insieme di investimenti nei due settori di impegno principe per la Provincia che erano dilazionati nel corso del triennio e ciascuno dei quali era di maggiore o minore entità, abbiamo investimenti anche di 4 o 5 milioni, faremo la trasversale di pianura, un tratto della trasversale di pianura con i Bop, abbiamo



**BOZZA NON CORRETTA**

ritenuto di mettere assieme proprio per fare massa critica e raggiungere dimensioni che potessero ottenere le migliori condizioni di mercato, tutto il piano triennale degli investimenti e ritengo appunto che abbiamo fatto bene, perché in questo modo ci siamo precostituiti proprio a ridosso dello scoppiare della crisi dei mutui americani, ci siamo precostituiti un fondo che ci consente di arrivare al 2009, cioè al termine del mandato, almeno dal punto di vista delle potenzialità di utilizzo, senza essere soggetti agli andamenti del mercato e alle crisi che sono scoppiate successivamente, ricordo crisi che hanno portato ad un inasprimento dei tassi di interesse, non ad un allentamento.

Oggi, infatti, e poi citerò anche qualche caso, siamo di fronte a situazioni di accesso al credito molto più difficili compresi gli Enti Pubblici, proprio per una crisi di liquidità che c'è sul mercato, non perché gli Enti Pubblici abbiamo oggi una maggiore nota di demerito rispetto a due anni fa, ma perché sono cambiate le condizioni di operatività delle banche e d'altra parte chi lavora in banca lo dovrebbe sapere bene, ma evidentemente ci sono valutazioni diverse.

Dicevo, quindi, è peggiorata la situazione dell'accesso al credito e sono peggiorate le condizioni in base alle quali anche gli Enti Pubblici ottengono credito.

Vorrei citare, io non ho fatto una telefonata ad un amico, mi sono fatto mandare dal Cesfel, che credo i Consiglieri conoscano come un Ente al di sopra delle parti, è un istituto specializzato nel settore, un po' un panorama di quello che è successo nel corso del 2008 dal punto di vista delle emissioni dei prestiti obbligazionali e più in generale delle condizioni di tasso che gli Enti Pubblici possono ottenere sul mercato.

La Provincia di Rimini emette un Bop a trent'anni di 9,6 milioni di Euro, le condizioni che ottiene sono Euribor + 18,2 basis point, ricordo che noi abbiamo Euribor + 0,06,

**BOZZA NON CORRETTA**

cioè sei basis point.

L'USL di Salerno, è un Ente Pubblico, chiede un mutuo a venti anni per 11 milioni di Euro a un Euribor sempre a sei mesi più 75 basis point.

Il Comune di Viareggio emette un Boc a venti anni per 9 milioni di Euro a un tasso all'Euribor + 80 basis point; il Comune e la Provincia di Prato assieme, quindi nella logica anche in questo caso di fare massa critica, fanno una gara per emissione di buoni, una gara congiunta per un'emissione di buoni per 55 milioni di Euro, non è pervenuta nessuna offerta, non hanno ricevuto offerte per la crisi di liquidità da parte delle banche.

Il Comune di Cesenatico, quindi parliamo di istituzioni vicino a casa nostra, fanno una gara per buoni obbligazionali, non hanno ricevuto offerte da nessuna banca per lo stesso motivo, per una crisi di liquidità.

Poi abbiamo detto il mercato dei mutui che cosa fa oggi? Ci siamo fatti mandare dal Cesfel, la situazione dell'andamento del mercato della Cassa Depositi e Prestiti, delle condizioni di concessioni di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti che è lo strumento tradizionale, per uno tradizionale quali sono i mutui a cui ricorrono le istituzioni.

Gli spread per un mutuo venticinquennale, quindi nel caso analogo a quello della Provincia di Bologna che la Cassa Depositi e Prestiti fa, variano dallo 0,19 del periodo maggio - giugno 2008, allo 0,358 del periodo 7 novembre - 14 novembre 2008, cioè a dire in sei mesi, cinque mesi, l'aumento degli spread della Cassa Depositi e Prestiti è stato pari all'88%, partendo da uno 0,19 torno a ricordare che noi partiamo da uno 0,06%.

Mi pare che da questo punto di vista l'andamento del mercato, così come si è evoluto grazie alla crisi finanziaria ed economica nel corso del 2008, abbia dato pienamente ragione a chi aveva messo fieno in cascina diciamo così e si era premunito per portare a termine un

**BOZZA NON CORRETTA**

ambizioso piano triennale degli investimenti.

Queste sono le condizioni che il mercato fa oggi, dopodichè possiamo discutere di tutti, però questo è il quadro e questo è un quadro che mi pare sufficientemente oggettivo per far dire che si tratta di una buona operazione finanziaria, dopodichè la Minoranza ritiene che non avendola votata un anno e mezzo fa, ritiene di non doversi spostare, non ci sono naturalmente problemi di sorta, ogni opinione è legittima, però starei ai fatti e alle verifiche che oggettivamente è possibile fare, ma, ribadisco, non attraverso metodi più o meno empirici, ma attraverso consolidati istituzioni che da tempo operano sul mercato finanziario e che da tempo operano a vantaggio, non mi riferisco, quindi, alle Banche, ma mi riferisco agli strumenti che abbiamo a disposizione come Enti locali, a vantaggio degli Enti locali.

Questo è il quadro, nel quale noi abbiamo fatto quest'operazione, di cui io riconfermo tutta la bontà e l'opportunità, rispetto a come si sono messe le cose.

**PRESIDENTE:**

Ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Molto semplicemente ribadendo il voto contrario del gruppo di Forza Italia per le motivazioni che sono già state espresse dai Consiglieri che sono intervenuti prima.

Stando ai fatti vorrei ricordare all'Assessore al bilancio che questa Provincia non ha rispettato il patto di stabilità. Questo è un dato di fatto.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto. Bene. Se non ce ne sono, suoniamo la campanella. Allora, apriamo le votazioni.

La votazione è aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 20, nessun astenuto, 7 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Votazione aperta sull'immediata esecutività.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Presenti 26, favorevoli 19, nessun astenuto, contrari 7. Il Consiglio approva.

Abbiamo 3 ordini del giorno che vi sono stati distribuiti, il terzo è in corsa, per i quali dobbiamo votare l'urgenza.

Allora, nell'ordine il primo è: "Servizio ferroviario metropolitano", firmato, direi, da gruppi di maggioranza più PRC. Qualcuno vuole dire... votiamo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sull'urgenza il Consigliere Ballotta.

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

No, l'urgenza è data, perché siamo nella fase d'approvazione della legge finanziaria e, quindi, è un ordine del giorno che in qualche modo fa riferimento ai tagli che sono previsti per quanto riguarda le infrastrutture. Quindi, è urgente.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Votazione aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 21, nessun astenuto, contrari 7. È avvenuto il cambio. Si può cambiare anche in corso d'opera.

Secondo ordine del giorno: "Sessantesimo anniversario, Dichiarazione Universale dei Dritti dell'Uomo". È firmato da tutti i gruppi consiliari. Allora, io se siete d'accordo, più che votare l'urgenza di questo, votiamo l'ordine del giorno. Siamo d'accordo? C'è qualcuno che fa obiezioni? No.

Quindi, per questo secondo ordine del giorno non votiamo l'urgenza, ma votiamo direttamente l'ordine del giorno. Può essere una regola, quando c'è l'unanimità delle sottoscrizioni. Neo regola... votazione aperta. Ricordo che stiamo approvando l'ordine del giorno sui diritti, Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Sessantesimo anniversario dell'adozione della Dichiarazione dei Diritti universali.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Presenti 30, favorevoli 30, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva l'ordine del giorno.

Terzo ordine del giorno, quello che vi è arrivato sull'aggressione. È presentato da Zanotti, Caserta e altri.

Consigliere Finotti sull'urgenza.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Poiché all'interno di questo Consiglio è capitato diverse volte che l'urgenza in momenti anche abbastanza importanti per la vita del Paese non sia stata concessa o quanto meno non si sia discusso immediatamente su una problematica, mi viene in mente, per esempio, l'ordine del giorno di solidarietà a Saviano di 15 giorni fa che è stato approvato in ritardo e visto che ritengo possibile trovare una condivisione sull'argomento che viene riportato da quest'ordine del giorno, le chiederei Presidente di un passaggio in Commissione, così com'è stata fatta nell'altra cosa, per cercare all'interno dei gruppi consiliari una stesura che possa raccogliere l'unanimità dei consensi.

**PRESIDENTE:**

Bene. Completo la dichiarazione. Il Consigliere Finotti ha fatto una richiesta, quindi, oltre a motivare l'urgenza...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Esatto. Prima, però, era questo che volevo dire, che la Consigliera Zanotti mi ha proposto una leggera modifica che dopo illustrerò che non va a cambiare le ragioni dell'urgenza o meno.

Adesso tocca a lei Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Sì, sull'urgenza. Io lo facevo notare già in apertura di questo Consiglio, quando facevo la mia domanda d'attualità alla Presidente, la settimana scorsa per volantini anonimi e per bombe incendiarie altrettanto anonime si è gridato all'eversione e si è chiesta la vigilanza democratica e si è votato un ordine del giorno urgente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Oggi distanza di 3 giorni da un pestaggio fascista nel pieno centro di Bologna la questione è quella di un passaggio in Commissione. Io credo che ci siano tutti i motivi dell'urgenza, la necessità di votare quest'ordine del giorno, ma sulla scia delle richieste che facevo prima nella mia domanda alla Presidente, chiedo a tutte le forze politiche del Consiglio provinciale di dare vita ad un'apposita seduta di Commissione, nella quale questa questione o le questioni della sicurezza democratica e civile nella città e nella Provincia di Bologna vengano affrontate e lì si vada eventualmente anche uno o più ordini del giorno o più atti che possono dare il senso di una, come dire, volontà comune, ma su questo punto specifico qui è evidente quello che si diceva prima, un senza sé e senza ma e di questo che motiva l'urgenza.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sentiamola.

**CONSIGLIERE :**

Il Consigliere Spina sta dicendo una falsità Presidente, perché l'ordine del giorno dell'altra volta è passato in Commissione, perché io lo spediì a tutti i capigruppo.

Era passato. Se il Consigliere Spina non era presente alla Commissione che l'ha trattato, il problema è del Consigliere Spina, non è un problema della Commissione, perché è stato presentato a tutti.

**PRESIDENTE:**

È stata una precisazione sul passaggio.

**CONSIGLIERE :**

È stato presentato a tutti i capigruppo con una

**BOZZA NON CORRETTA**

richiesta di possibile intervento. Non è stata fatta...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

D'accordo. Comunque...

**CONSIGLIERE \_\_\_\_\_ :**

Nessuno ha chiesto il rinvio in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Votiamo l'urgenza, poi durante il dibattito vi sbizzarrite. Cosa vuol dire? Mattioli.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE \_\_\_\_\_ :**

Su questo punto specifico. Intanto, come ci disse l'altra volta il collega Finotti, era stato inviato ai capigruppo e nessuno ne ha chiesto il rinvio. Tant'è che abbiamo votato l'urgenza.

Io ho detto che l'urgenza di quest'atto è determinata dal fatto che si debba rispondere senza se e senza ma e che tutti gli approfondimenti sono legittimi. Nessun problema, ma su questo punto l'urgenza.

**PRESIDENTE:**

Ha una mozione anche lei Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

No, Presidente, io volevo esprimere a nome del gruppo del Partito Democratico, a partire dall'obiettivo che noi dobbiamo darci...

Come abbiamo detto anche nelle dichiarazioni di apertura, ciò che è successo in Piazza della Mercanzia è un segnale di un clima di grande pericolosità e di grande



**BOZZA NON CORRETTA**

gravità.

Credo che l'obiettivo politico di quest'aula debba essere quello di trovare da parte di tutte le forze politiche un momento di accordo, rilevando in questo senso, appunto, una posizione politica che debba essere la più ampia possibile, per cui da questo punto di vista credo che possa anche essere opportuno accettare la proposta che il collega Finotti faceva, avendo quest'obiettivo, così come mi pare fosse stato posto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora, faccio il tecnico. Abbiamo un ordine del giorno firmato da più gruppi. Da parte di uno dei firmatari è stato detto: "Andiamo avanti, votiamolo direttamente"; da parte di un altro "Andiamo in Commissione".

A questo punto dobbiamo, se una parte dei presentatori sostiene l'ordine del giorno, bisogna votarne l'urgenza.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Se vuole dare un contributo, le do la parola, però, se mi apre il dibattito no.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

No, brevissimo.

**PRESIDENTE:**

Contributo. Una nuova formula, il contributo di Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Non ho problemi a discutere oggi quest'ordine del giorno, anche perché ci sono dei passaggi che non mi convincono, cioè anche dopo la dichiarazione di apertura, quello che dicevo è che forse un passaggio in Commissione è

**BOZZA NON CORRETTA**

utile, se non altro per rendere recepibile un ordine del giorno che nella sua parte propositiva si rivolge a se stesso.

Cioè, non concepisco un ordine del giorno del Consiglio che propone al Consiglio che cosa fare. È un ordine del giorno in questa stesura assolutamente inutile, perché basta che i capigruppo decidano di fare quello che chiede e non c'è bisogno di un ordine del giorno per invitarlo.

Quindi, siccome ritengo, stante anche la serie di dichiarazioni di apertura, importante il tema, forse sarebbe opportuno costruire un ordine del giorno che dica qualcosa che sia contenibile in un ordine del giorno e non un ordine del giorno che non serve assolutamente a niente come questo.

**PRESIDENTE:**

Allora, qualcuno dei proponenti vuole mantenere l'urgenza? Basta. No, non apriamo mica il dibattito. L'ha già detto Spina.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, no. Spina, no. Uno dice: "Votiamo"; l'altro dice: "No". Hanno già parlato 5. Chiedo scusa Caserta, però, Spina ha fatto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa Caserta, Spina ha dichiarato per i proponenti, lei non può più dichiarare. Stavo dicendo questo. È una risposta tecnica, Spina. Purtroppo c'è regolamento. Lei ha detto: "Si voti", quindi, che Caserta dica "Si voti..."

**BOZZA NON CORRETTA**

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE :**

Consigliere Spina lei ha detto: "Urgenza sì", l'ha motivato.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE :**

Va bene. Votiamo.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE :**

Consigliere Caserta...

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Volevo semplicemente chiedere un chiarimento sulla procedura, perché secondo quello che lei dice Presidente, doveva esserci un intervento a favore e uno contro.

C'è stato l'intervento di Mattioli, dopo è reintervenuto il Consigliere Guidotti, vorrei capire quale è la dinamica per la quale io non posso intervenire.

**PRESIDENTE :**

Consigliere Caserta lei ha la parola, perché il Presidente ha sbagliato a dare la parola agli altri.

Prego.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Io ho chiesto la parola semplicemente perché mi pareva che dovesse essere rafforzato, in questo caso, il concetto dell'urgenza della discussione su un fatto di questa gravità, nel momento in cui è avvenuto e non prendendo i tempi di una Commissione che hanno bisogno di uno sviluppo diverso.

**BOZZA NON CORRETTA**

La gravità di questi fatti richiederebbe che il Consiglio la votasse oggi, tranne poi a discuterla successivamente anche in altre sedi, pertanto ribadisco la nostra proposta.

**PRESIDENTE:**

Votiamo l'urgenza. È aperta la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 5, 16 astenuti, 8 contrari. Il Consiglio non approva.

Ordini del giorno, il primo Ordine del giorno sul: "Servizio Ferroviario Metropolitano". Chiede la parola qualcuno?

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

Noi abbiamo presentato questo Ordine del giorno perché siamo in una fase molto delicata rispetto al futuro del nostro Paese, e la discussione che c'è in Parlamento su una finanziaria è una discussione che ci riguarda molto da vicino, anche per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità a livello della nostra Regione e della nostra Provincia.

Perché la manovra che viene fatta è una manovra che prevede oltre 4.000.000.000 e mezzo di tagli per quanto riguarda le infrastrutture, e oltre 1.000.000.000 per quanto riguarda le risorse alle reti ferroviarie italiane.

Quindi è destinata ad incidere in modo rilevantissimo, sulla possibilità di realizzare infrastrutture importanti per quanto riguarda l'Emilia Romagna.

In specifico una cosa che ci preoccupa è quella del Sistema Metropolitano Ferroviario, rispetto al quale nei

**BOZZA NON CORRETTA**

prossimi mesi, anzi all'inizio dell'anno al massimo, noi andremo ad approvare il Piano per... provinciale che ha al centro e come perno appunto il Sistema Metropolitano Ferroviario, e dove sono stati fatti degli accordi con RFI, e non è ancora stato sottoscritto da parte del Governo questo accordo.

Ed è bene che venga sottoscritto perché altrimenti l'impianto che c'è rispetto anche al futuro sviluppo del nostro territorio rischia di essere ampiamente compromesso, perché anche lo sviluppo del territorio della nostra provincia si regge molto, anche per quanto riguarda la pianificazione territoriale, sul servizio metropolitano ferroviario.

*- Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni -*

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Ballotta effettivamente sta approntando uno sforzo terribile.

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

Io ci sto provando però... io posso metterci anche meno, la sostanza comunque è che noi chiediamo assolutamente che si cambi strada da questo punto di vista, perché altrimenti le nostre realtà verranno penalizzate.

Aggiungo che siamo di fronte ad un atteggiamento miope da parte del Governo, rispetto anche alla situazione economica che c'è nel nostro Paese.

Perché mentre c'è una forte recessione in corso, la manovra è una manovra ovviamente che, anziché essere anticiclica contro questa recessione, è una manovra che spinge... come dire, a ridurre la possibilità di ripresa della nostra economia.

Quindi tutto ci sta rispetto al fatto che noi contrastiamo questo tipo di disegno, e credo anche che sarebbe importante che per gli interessi locali, ci fosse

**BOZZA NON CORRETTA**

anche da parte delle minoranze un atteggiamento che non fosse contro a questo Ordine del giorno perché è una cosa che serve alla realtà locale, e quindi un segnale che arrivasse al Governo anche di tipo unitario, non sarebbe certamente sbagliato.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliere Leporati prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Vorrei capire perché nel menù, lo dico agli addetti ai lavori, non compare mai il Consigliere Leporati, per cui in effetti bisogna guardare la lucina.

Vi prego di sistemare questa cosa, perché non voglio più avere problemi quando presiedo.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

L'intervento del Consigliere Ballotta, che ci intrattiene spesso sulle problematiche infrastrutturali, oggi ci intrattiene sulle tematiche che sono legate al trasporto su ferro, è però un intervento di appoggio a questo Ordine del giorno che non è condivisibile nella forma e nei contenuti.

Nei contenuti perché il Governo, se si trova il Governo a tagliare significa che chi c'era prima non ha tagliato, come tutte le famiglie quando si fanno delle operazioni di definizione di parametri finanziari, evidentemente chi c'era prima non ha tagliato a dovere.

Ma non perché ci si debba diventare, anche se il Consigliere Conti non condivide la mia... da buon imprenditore se fosse invece più attento potrebbe

**BOZZA NON CORRETTA**

condividerlo, è che ci sono dei parametri, dei vincoli sui quali non si può andare oltre.

Noi abbiamo un debito pubblico, dobbiamo fare la nostra parte, e purtroppo la mannaia è una mannaia che si sta divulgando un po' in tutti i perimetri dove si può decurtare.

È ovvio che decurtare dal punto di vista delle infrastrutture non è condivisibile, allora l'attenzione che io ho rivolto in Commissione anche ai proponenti, visto che si era già aperto un dibattito sulla SFM, a partire dalla discussione su altre tematiche, era quello di considerare questo nuovo pacchetto che il Governo dovrà licenziare a breve degli investimenti strutturali da immettere nel Sistema Paese, proprio alla luce della situazione finanziaria.

Su quello c'è un capitolo ad hoc che riguarda le infrastrutturazioni non solo su gomma ma anche su ferro, e non è l'Ordine del giorno contrario, l'Ordine del giorno deciso che chiede, in modo unilaterale, perché voi dite, noi chiediamo al Governo immediatamente il nuovo accordo.

Il nuovo accordo sulla SFM ed eventualmente se si raggiunge un accordo, innanzitutto dovrà partire dalle aule parlamentari, per creare consenso attraverso i parlamentari del territorio, della Regione Emilia Romani, i parlamentari di tutti i partiti, per fare una richiesta, eventualmente un Ordine del giorno, una mozione, sia alla Camera che al Senato, che possa coinvolgere l'attenzione del Ministro Matteoli e del Ministro Tremonti, sull'aspetto peculiare e sull'aspetto distintivo che ha nel sistema paese il nodo bolognese.

Però ahimè qui incorrete anche in un altro infortunio, perché ad un certo punto parlate di una grave citazione arrecata all'intero sistema della mobilità metropolitana.

Allora chi di voi è venuto, io c'ero a Torino, non tutti siamo andati a Torino, io sono stato - non so - uno dei pochi o uno dei tanti, io ho usufruito della

**BOZZA NON CORRETTA**

metropolitana, non di superficie perché non c'è, ma la metropolitana sotterranea di Torino, che è stata realizzata tardivamente, ma realizzata dalla Giunta di centrosinistra.

Se non aveste impugnato del progetto di Guazzaloca, che era del tutto condivisibile, avremmo avuto già i lavori qui, nel nostro territorio, nella nostra città, ma con fortissime ripercussioni positive per l'area metropolitana, avremmo già la metropolitana con il pilota automatico sottoterra, sotterranea, già con i cantieri aperti.

Quindi vedete, sempre questa visione ideologica, io ho il patrimonio della verità, tutto quello che fanno gli altri è sbagliato, tutto, anche quando si tratta di fare operazioni come quella della metropolitana che riguarda la collettività, quindi un bel mea culpa.

Perché quando voi addossate al problema del Governo questa negatività sul sistema della mobilità, è che le scelte locali non sono solo evocate dagli attori nazionali, ma sono fatte proprie anche dagli attori locali, dalle scelte locali che ci sono state, dai governi che si sono succeduti, Provincia, Regione e Comune.

Quindi adesso incolpare il Governo di questo freno e di questa mancanza di fondi, di finanziamento, mi sembra quanto meno non condivisibile, e io vi consiglio, anzi ci consigliamo a vicenda, ma un Ordine del giorno così fatto sicuramente non aiuta a fare quell'operazione unitaria che già per altri versi, per il sistema bolognese si è composta a livello parlamentare con questo Parlamento.

Perché si è arrivati a definire delle posizioni univoche, articolate ma omogenee su quelle problematiche del territorio, con mozioni, ordini del giorno votati, controfirmati e legittimati dai partiti presenti in Parlamento, e dai parlamentari della Regione Emilia Romagna.

Quindi questa modalità è una modalità che non porta a nulla caro Ballotta, questo è un Ordine del giorno che se fosse veramente in una linea diversa si può reclamare



**BOZZA NON CORRETTA**

l'urgenza e il problema, lo si può evocare, lo si può contrassegnare con un dibattito che possiamo fare, come già abbiamo d'altronde fatto all'oratorio dei filippini.

Però questo qui è un Ordine del giorno che va ritirato, perché così formulato, in maniera unilaterale, addossando responsabilità solo ad un Governo quando invece le responsabilità vanno spalmate.

Non è sicuramente un Ordine del giorno che si pone nella direzione di superare e di risolvere il problema, ma è un Ordine del giorno che ha lo stesso timbro, quello ideologico, noi siamo i migliori, i più bravi, voi siete i cattivi, non ci fate le strade, non ci date le ferrovie, i giochi dei bambini che se ne hanno a mare perché poverini... non è questo, questa è una visione anche infantile della politica.

Se vogliamo veramente fare un discorso di sistema, del sistema del nodo bolognese non lo si farà a colpi di maggioranza all'interno degli enti locali, perché a casa non si porta nulla, è questa la lezione, a casa non si porta nulla.

Se invece si fa un'azione corale da parte degli enti locali, ma anche all'interno delle istituzioni, forse qualcosa si può portare a casa.

Per queste ragioni non ci sono le condizioni perché noi, come Forza Italia e PDL, siamo d'accordo a questo Ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola? Possiamo passare alla votazione? La parola al Consigliere Caserta per dichiarazione di voto.

Prego.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Presidente votiamo questo Ordine del giorno di cui condividiamo tutto il testo, e lo facciamo per coerenza

**BOZZA NON CORRETTA**

rispetto a quello che abbiamo sempre sostenuto di fronte a questo argomento.

Anche se ribadiamo che lo spirito con cui lo facciamo in questa seduta del Consiglio non è certamente sereno, a causa di un comportamento del Partito di maggioranza relativa, che consideriamo in questa circostanza.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per dichiarare il voto contrario al gruppo di Alleanza Nazionale a questo ordine del giorno che interviene una volta di più sull'argomento in maniera assolutamente unilaterale e demagogica e con delle vere e forti connotazioni ideologiche.

Io credo che il tema dei trasporti in generale non trovi nel nostro territorio una positiva soluzione, non tanto perché il governo non abbia finanziato e abbia diminuito i finanziamenti, quando è esattamente vero il contrario cioè era stato finanziato un progetto che ha visto da parte dei governi locali di centrosinistra contrastare questo finanziamento e renderlo inutile. Ma l'approccio, ripeto ancora una volta, assolutamente ideologico che le maggioranze di centrosinistra che reggono il governo da sempre in Provincia e in Comune. Se noi siamo così fortunati da avere questa costanza di governo che bisogno c'è di fare ordine del giorno sul trasporto locale? Dovrebbe essere tutto perfetto se noi siamo così fortunati.

Purtroppo questa fortuna non ci coinvolge perché quando le uniche proposte infrastrutturali che sono state fatte su questo territorio da 40 anni a questa parte sono state fatte dal centrodestra perché il centrosinistra, sia a livello nazionale che a livello locale, non ha mai voluto o saputo produrre delle proposte di interventi strutturali o

**BOZZA NON CORRETTA**

infrastrutturali. Gli ultimi interventi che sono stati fatti a Bologna a proposito sono il Paladozza e la tangenziale che datano quarant'anni.

Non potete dire che noi siamo in ritardo perché questo governo non sovvenziona sufficientemente le vostre proposte. Le proposte che erano state fatte a livello strutturale erano la proposta di metropolitana alla città di Bologna, già finanziata, ed è stato fatto in modo che i finanziamenti già prodotti siano dovuti tornare indietro perché c'è stato un contrasto ideologico locale delle cose che, nate a livello locale, avevano trovato l'adesione anche a livello nazionale. Tutto con governo locale e governo nazionale di centrodestra.

La verità vera è che l'approccio sul territorio, e complessivamente su progetti di ordine strutturale, è talmente ideologico che non può prevedere la costituzione di nessuna struttura. Anche perché le ferrovie metropolitane che voi vagheggiate avete sempre costruito dei progetti che non avete mai realizzato, cioè noi siamo ancora qui, abbiamo viaggiato con la commissione sulle ferrovie metropolitane dove c'era di tutto e di più, fuorché una risposta positiva alle richieste che venivano dai viaggiatori e dal territorio.

Quindi questo ordine del giorno è una volta di più un approccio assolutamente demagogico per dire noi vorremmo fare ma non possiamo fare, mentre la verità vera è che non siete in grado di realizzare niente. Questa è la verità vera. E non siete nemmeno in grado di fare delle proposte per ottenere dei finanziamenti. E questo è il motivo per cui noi daremo una volta di più un voto assolutamente contrario alle proposte in ordine dei trasporti, proprio perché è un tema che ci è particolarmente caro e che ci è tanto caro da non riuscire a condividere le vostre proposte che risentono non già delle esigenze del territorio ma delle vostre impostazioni elettorali che prescindono dalla

**BOZZA NON CORRETTA**

realtà. Per cui quando la vostra filosofia cozza con la realtà è colpa della realtà e non è colpa della filosofia.

**PRESIDENTE:**

Siamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire in Consigliere Zaniboni e Ballotta.

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

Voglio soltanto dire questo, che è tanto poco ideologico l'ordine del giorno che si è limitato non ad affrontare tutto il problema della infrastruttura ... a Bologna, ma si è concentrato sulla questione del sistema metropolitano ferroviario perché su questo mi sembrava che ci fosse un consenso unanime al fatto che va realizzato ed è una parte importante.

Per quanto riguarda il resto ovviamente siamo di fronte a pareri diversi e sarebbe certamente una grande cosa riuscire ad avere una visione comune su cosa serve per la nostra realtà. Ma da questo punto di vista questo ordine del giorno affronta un tema unico che è determinante o urgente perché tra poche settimane si dovrebbero liberare le tracce perché parte l'alta velocità verso Milano, e vediamo che invece ci sono forti problemi anche da questo punto di vista perché manca intanto un adeguato investimento per quanto riguarda il materiale rotabile, ma ci sono anche dei problemi rilevanti rispetto proprio alle strutture, che sembrava invece fosse tutto a posto. Quindi fare una cosa per il governo che partecipa assieme alle Ferrovie dello Stato sarebbe determinante un interesse generale, importante, che anche le minoranze perdono occasione di non assumersi la responsabilità che dovrebbe assumersi su un tema così preciso.

Detto questo, ovviamente noi votiamo a favore dell'ordine del giorno.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere.

Passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24, favorevoli 18, nessun astenuto, 6 contrari. Il Consiglio approva.

Chiedo agli Assessori presenti, compresa la Presidente, se ha qualche risposta da dare ad interrogazioni.

Oggetto 14 su San Benedetto del Querceto. Risponde la Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI :**

Sul primo punto dell'interpellanza, quale sia lo stato del procedimento penale in corso e se la Provincia abbia sempre mantenuto l'intenzione di effettuare la costituzione di parte civile nel procedimento stesso. Nel momento in cui ciò sarà tecnicamente e giuridicamente possibile a noi consta che a seguito della notifica della chiusura delle indagini preliminari siano stati richiesti e siano ancora in corso gli interrogatori degli indagati da parte del pubblico ministero. Non risulta quindi essere stata ancora formulata la richiesta di rinvio a giudizio che comunque dovrà essere comunicata a questo ente. Non appena questo passaggio procedurale sarà compiuto la Giunta Provinciale sarà nelle condizioni di poter esaminare i capi di imputazione e decidere in merito alla costituzione di parte civile.

Sul secondo punto, quante siano le risorse economiche stanziare direttamente dalla Provincia per risarcire, o comunque contribuire alla ricostruzione degli immobili colpiti dall'esplosione. La Provincia non ha stanziato alcuna somma a titolo risarcitorio perché esente da qualsivoglia responsabilità per quello che è capitato, né

**BOZZA NON CORRETTA**

lo ha fatto per erogare alcuna forma di contributo. L'eventuale assunzione della posizione processuale di parte civile comporterebbe semmai una richiesta risarcitoria da parte dell'ente.

Terzo, se tutte le vittime della tragedia sono state risarcite economicamente da parte di Hera, nonché, nel caso è negativo, le ragioni per cui questo non è ancora avvenuto. Io vorrei dire che questa informazione non è nella disponibilità anche processuale della Provincia, e quindi l'istanza andrebbe rivolta solo ed esclusivamente ad Hera.

**CONSIGLIERE .....**

Per quanto riguarda le prime due risposte ai primi due quesiti, molto secche, e d'altronde non potrebbe essere diversamente.

Invece entro nel merito dell'ultima. È vero che tocca a Hera, ma io ritengo che la Provincia per la particolarità di quello che è successo, anche per l'assurdità - passatemi il termine - di questa tragedia che poteva essere evitata, visto anche il ruolo che la Provincia ha in Hera, io ritengo che sia un dovere morale della Provincia sapere e seguire anche l'aspetto dei risarcimenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Oggetto 101: "Stato attuale della crisi della Powerlog".

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente, grazie Consigliere Facci.

La vicenda della "Powerlog" è emersa in tutta la sua virulenza l'estate scorsa quando l'8 luglio del 2008 la società viene posta in liquidazione volontaria a causa della situazione debitoria che ammontava a € 10 milioni.

**BOZZA NON CORRETTA**

Intanto devo premettere che questa "Powerlog", che era un consorzio a cui aderivano sei cooperative, cooperativa "Vega" che faceva capo alla Confcooperative, la "One" società cooperativa che faceva capo a Confcooperative, "Minerva" società cooperativa che faceva capo alla Lega delle Cooperative, "Coop Rial" che faceva capo alla Lega delle Cooperative, impresa di pulizie "Canf" cooperativa che invece era una cooperativa spuria, e "CTC Consorzio Trasformazioni Carni" che non aderiva a nessuna centrale cooperativa.

In quell'occasione, quindi lo stesso giorno, l'8 luglio, "Powerlog" effettua un affitto di ramo d'azienda in vista della cessione dei suoi appalti a favore di "Chilog", società cooperativa con sede legale a Castel Maggiore che riassume tutti i lavoratori del consorzio, a eccezione di quelli della cooperativa "Canf" che è la cooperativa spuria, e del "CTC Consorzio Trasformazioni Carni".

L'organico attuale di questa nuova organizzazione ammonta a 1050 soci lavoratori. Mi sembra di poter dire che quindi oggi risultano riassorbiti i lavoratori che costituivano l'aspetto emergenziale quando quest'estate la vicenda emerse in tutta la sua forza.

È evidente tuttavia - e questo lo dico per rispondere non solo agli aspetti formali della domanda ma anche agli aspetti politici o di contenuti generali - da un lato che questo settore, quello della logistica, è un settore a forte rischio dal punto di vista della violazione di norme e di leggi contrattuali e dall'altra senza una vigilanza forte in questo settore si rischia che un settore che vede una forte densità di occupazione, si rischia di trovarci in una situazione di grossa irregolarità per dirla con un eufemismo.

Credo che in quest'occasione abbia prevalso la responsabilità anche delle centrali cooperativa e che tuttavia siano emerse delle leggerezze da parte di chi pur avendo aderito a queste centrali cooperative intratteneva

**BOZZA NON CORRETTA**

rapporti con cooperative spurie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Ringrazio l'Assessore e questa interpellanza risale alla fine di settembre, mi risulta che PowerLog sia fallita la settimana scorsa.

Al di là di questo dato che non mi è stato riferito, ma il punto è un altro, noi adesso vedo Ballotta, mi sembra che fosse proprio Ballotta avere, non so se prima dell'estate o subito dopo l'estate, avere sollevato il problema PowerLog con una richiesta di ordine del giorno o comunque insomma venne la questione già nei mesi scorsi in questo Consiglio per le problematiche che questa crisi rappresentava e sta rappresentando.

Io credo, però, e in parte l'Assessore nella sua risposta lo ha evidenziato, che ci sia stato qualcosa che ha funzionato male, non da parte della Provincia, ovviamente, perché noi siamo osservatori di quello che avviene al di fuori di qua, però indubbiamente tutto lo scenario che PowerLog ha in qualche modo evidenziato è di dubbia, siamo ai margini della legalità, perché tra l'altro ci sono state anche una serie di indagini, di notizie, di indiscrezioni se vogliamo e qui chi ci ha rimesso sono stati poi in realtà i lavoratori che sono stati travolti da questo gioco delle scatole cinesi, quasi, questo gioco ad incastri, affitti di ramo di azienda, una società che cambia nome e subentra un'altra.

Io penso per parlare un attimo così più in generale, che forse ci dovremmo anche preoccupare di come effettivamente i posti di lavoro o soprattutto alcune situazioni possono essere tutelate a monte e non rincorrere le crisi dopo.



**BOZZA NON CORRETTA**

Ovviamente non siamo noi i legislatori, né pretendo che l'Ente si sostituisca in un qualche modo a chi invece è tenuto a regolamentare la convivenza e quindi in questo caso i rapporti di lavoro correttamente, però non si può far finta che non sia successo nulla, non si può vedere, secondo me non vedere il vero problema che questa crisi ha evidenziato, perché è fallita PowerLog, ma sono fallite anche altre società cooperative collegate.

Io ricordo che quando ci fu l'episodio del Marconi Handling abbiamo avuto dei lavoratori che sono venuti a protestare perché erano cooperative con posti di lavoro che erano state irrimediabilmente compromessi.

Io ritengo che forse una maggiore attenzione da parte delle istituzioni su questi aspetti sia certamente dovuta.

**PRESIDENTE:**

L'Assessore Rebaudengo avrebbe anche qualche altra precisazione, ma apriremmo un precedente, ve lo dice quando vi incrociate.

Qualche altra risposta, chiedo?

Assessore Rebaudengo è la sua serata, Consigliere Sabbioni: la percentuale degli alunni dislessici presenti nella scuola del territorio provinciale. Prego.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente.

Grazie Vicepresidente. Voglio anche ringraziare perché questo è un tema che ci riguarda da vicino, in quanto dovendo occuparci di tutti i temi che richiedono un sostegno nelle classi per i ragazzi e le ragazze disabili e poiché nel nostro territorio, a differenza di altri, abbiamo avuto una certificazione di un certo numero di ragazzi dislessici che in altri territori o non venivano certificati o comunque non venivano riconosciuti ai fini dell'attribuzione di insegnanti di sostegno.

Tuttavia è intervenuta poi un invito alle aziende USL

**BOZZA NON CORRETTA**

di non certificare più nel nostro territorio i ragazzi dislessici per evitare che questo comportasse un ulteriore numero di insegnanti in organico, ma non era questo il senso della sua domanda.

In ogni caso l'azienda USL nel corso dei lavori per il rinnovo del nostro accordo di programma, quello che recentemente abbiamo illustrato, ha fornito questi dati e cioè minori affetti da disturbi specifici di apprendimento in carico all'USL di Bologna sono 1691, i minori in carico sono complessivamente 8899, il che vuol dire che questi minori affetti da disturbi specifici di apprendimento rappresentano il 19% del totale dei minori in carico.

I minori di età compresi tra gli 8 e i 14 anni residenti nel territorio interessato dall'azienda USL di Bologna nel 2007 sono 43.771 e pertanto rapportando a questa popolazione gli utenti in carico con questa diagnosi sono il 3,8%.

Infine, per dare un ulteriore dato, rispetto ai dati epidemiologici, siamo in linea con le attese epidemiologiche, attese per i DSA, cioè i ragazzi affetti da disturbi specifici di apprendimento della popolazione scolastica dalla terza elementare alla terza media.

Questi sono i dati che ci ha fornito l'azienda USL di Bologna, l'azienda USL di Imola non ci fornito i dati, ma abbiamo anche dai colloqui avuti e anche per i dati forniti dall'Associazione Italiana Dislessia valutato che sia intorno al 4%, quindi sostanzialmente analogo a quello della popolazione del territorio bolognese.

Nell'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa che abbiamo firmato appunto recentemente, è stata inserita una declaratoria di impegni delle istituzioni firmatarie a sostegno della integrazione scolastica di bambini e allievi affetti da quei disturbi e le istituzioni si impegnano ad intervenire in maniera attiva nei processi di apprendimento anche in assenza di certificazione specifica come richiavamo

**BOZZA NON CORRETTA**

all'inizio e pertanto per tali disturbi che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e deficit sensoriali, viene riconosciuto l'impatto che la loro presenza ha sulla vita scolastica degli alunni.

Mi riservo, perché non vorrei far passare troppo tempo, di dare maggiori indicazioni per iscritto al Consigliere Sabbioni, al Vicepresidente Sabbioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ringrazio l'Assessore Rebaudengo per i dati forniti anche con una certa urgenza rispetto alla interrogazione e poi mi riservo di approfondire i dati complementari che mi fornirà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Assessore Rebaudengo ne ho un'altra.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Dunque ho la S.F.I.R, adesso non so chi è che la ha.

**PRESIDENTE:**

Che numero è?

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Che giace già da un po' di tempo, l'interrogazione sulla S.F.I.R. chi è che l'ha fatta?

La S.F.I.R. è lo zuccherificio..

**PRESIDENTE:**

C'è qualcuno presente che ha fatto questa interrogazione?

**BOZZA NON CORRETTA**

Nessuno ammette di averla presentata, forse manca il presentatore, è Finotti, niente.

Assessore Barigazzi lei ha qualcosa?

Il Presidente è a posto così, chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della seduta di Consiglio Provinciale del 18 Novembre 2008*